

Piano Strategico

*delle Attività Dipartimentali di
Didattica, Ricerca e Terza Missione
del Dipartimento di Scienze Umane*

2025-2026

Piano Strategico delle Attività Dipartimentali di Didattica, Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Scienze Umane 2025-2026

Parte I: Descrizione generale del Dipartimento di Scienze Umane

1. Il Dipartimento: visione e missione.....	4
2. Descrizione del Dipartimento.....	6
2.1 Il Dottorato di ricerca in Scienze Umane.....	7
2.2 Struttura organizzativa del Dipartimento.....	8
3. L'assicurazione della qualità del Dipartimento.....	14
4. Aree e linee di ricerca.....	16
4.1. Area filosofica.....	16
4.2. Area linguistica.....	17
4.3. Area pedagogica.....	18
4.4. Area psicologica.....	19
4.5. Area sociologica.....	21
4.6. Area storico-geografica e letteraria.....	22
4.7. Aree strategiche.....	23
5. Progetti finanziati e attività di ricerca su commissione.....	25
6. Pubblicazioni scientifiche.....	26
7. Convegni, seminari ed eventi promossi dal Dipartimento.....	27
8. Collaborazioni scientifiche.....	27
9. Attività del Dipartimento a favore del territorio e della società.....	28
10. Gestione e distribuzione delle risorse.....	30
11. Attività di formazione organizzate dal Dipartimento.....	32

Parte II: Obiettivi, azioni e indicatori per la didattica, la ricerca e la terza missione

1. Contesto.....	34
2. Sintesi dell'analisi effettuata sul triennio precedente.....	35
2.1 Didattica.....	35
2.2 Ricerca.....	37

2.3 Terza Missione e Impatto Sociale.....	38
3. Linee (aree) strategiche principali.....	39
4. Obiettivi, azioni e indicatori.....	43
4.1 Obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni.....	43
4.1.1 Didattica.....	43
4.1.2 Ricerca.....	47
4.1.3 Terza Missione e Impatto Sociale.....	49
4.2 Obiettivi strategici, obiettivi operativi, azioni e indicatori.....	51
4.2.1 Didattica.....	51
4.2.2 Ricerca.....	55
4.2.3 Terza Missione e Impatto Sociale.....	59
5. Azioni, indicatori, target e valori.....	62
6. Nota metodologica e sistemi di calcolo.....	62

Parte 1

Descrizione generale del Dipartimento di Scienze Umane

1. Il Dipartimento: visione e missione

Il Piano Strategico del Dipartimento (PSD) è il documento programmatico che definisce la visione, la missione, gli obiettivi e gli indirizzi strategici del periodo 2025-2026 negli ambiti di azione del Dipartimento: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale. Partendo da una analisi di contesto, che si integri in modo armonico nella programmazione strategica dell'Ateneo, nel suo piano Triennale il Dipartimento afferma la propria identità, comunicando le principali strategie, gli obiettivi e le azioni predisposte per raggiungerli. Il Piano Strategico, quindi, è il documento cardine del Dipartimento e la cornice al cui interno sono collocate le azioni e le decisioni di breve e di lungo periodo.

Il PSD, in via ordinaria, ha una validità triennale e definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici del Dipartimento nel medio periodo in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA). Tuttavia, in questo caso, il PSD fa riferimento al biennio 2025-2026, in considerazione del fatto che i nuovi Dipartimenti sono stati istituiti in data 27 febbraio 2025 e del fatto che il PSA attuale si conclude nel 2026. Tale scelta consente di garantire una coerenza temporale e programmatica con l'avvio delle nuove strutture dipartimentali e di predisporre, a partire dal successivo triennio, una pianificazione strategica di ateneo e di dipartimento pienamente conforme alla durata ordinaria prevista.

Come mostra il PSA 2024-2026 (§ 1), nell'ultimo decennio si è verificato un notevole incremento degli iscritti e dei corsi di studio offerti dalle università a distanza: +100% del numero dei corsi di studio, a fronte del +10% delle università in presenza, e +450% del numero degli iscritti, a fronte del +2% delle università in presenza. Oggi gli studenti delle università a distanza rappresentano il 15% del totale, a fronte del 2,7% dell'a.a. 2012/2013 (dati USTAT-MUR). In questo quadro, le università a distanza si sono trovate a svolgere un nuovo ruolo sociale, come centri di diffusione della cultura, dell'istruzione e della conoscenza in tutti gli strati della popolazione, anche in quei contesti o in quei luoghi in cui l'istruzione, nella sua tradizionale forma in presenza, non sarebbe riuscita ad arrivare. Tra l'altro, la formazione online può facilitare la conciliazione tra lavoro, studio e vita privata, offrendo la possibilità di seguire le lezioni da qualsiasi luogo e in ogni momento della giornata. La possibilità di accedere alla formazione universitaria indipendentemente dal luogo di residenza e del contesto sociale ed economico di provenienza, inoltre, garantisce il diritto allo studio a tutti gli studenti offrendo un'istruzione superiore davvero inclusiva senza limitazioni di

censo. In questo contesto, uno dei compiti cruciali delle università online è quello di mostrare che le modalità di interazione a distanza sono in grado di erogare non solo una didattica di alto profilo, che incentivi gli aspetti di interazione sincrona (come le aule virtuali) e le potenzialità dell'apprendimento a distanza (ad esempio, con l'elaborazione di *e-tivities* strutturate), ma anche di produrre una ricerca di qualità e di impatto, che sappia mettere a frutto l'assenza dei vincoli territoriali inevitabili nelle università in presenza.

In linea con il PSA 2024-2026, il Dipartimento si pone come obiettivo il miglioramento continuo della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento, promuovendo strategie innovative che integrino le competenze disciplinari e tecnologiche con quelle professionali e interpersonali della comunità accademica e perseguendo una rinnovata sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni, con l'obiettivo di fornire percorsi didattici flessibili e innovativi che amplino le competenze culturali, scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti.

L'Agenda ONU 2030 e il Piano Nazionale di Riforme definiscono bene il contesto esterno al cui interno l'Ateneo e il Dipartimento inquadrano la loro visione e la loro missione. In queste fonti, infatti, si mostra come la ricerca scientifica possa rappresentare un motore importante per il progresso economico e sociale del territorio e per il benessere dell'individuo. Tuttavia, non ci può essere progresso, né benessere, se non all'interno di una comunità coesa, inclusiva e solidale, che incentivi il libero sviluppo della persona, il rispetto della diversità e la sostenibilità del rapporto tra individuo e mondo. Tutta l'azione del Dipartimento, quindi, è tesa a incentivare l'eccellenza nella didattica, la qualità nella ricerca e la sua valorizzazione in termini sociali ed economici, e la volontà di costruire un rapporto privilegiato tra la ricerca, la società civile e il territorio. Anche per questo, il Dipartimento promuove una formazione di alto livello in termini specialistici, che sia al contempo culturalmente ampia e interdisciplinare e offra strumenti di inserimento a livello sia nazionale sia internazionale.

Più in generale, la visione del Dipartimento nasce da tre considerazioni. Per molti degli afferenti del DSU l'inclusione didattica e la valorizzazione delle diverse forme di intelligenza rappresentano un argomento di ricerca viva e partecipata; per altri, questi temi rappresentano una necessità etica e una pratica quotidiana di lavoro; per tutti noi si tratta dei fondamenti del nostro agire con gli studenti e dei cardini su cui si appoggia tutto il valore sociale del lavoro di insegnanti. La seconda considerazione riguarda la ricerca di qualità, che può nascere soltanto da passione e cura. Per ottenere risultati di rilievo è necessario coltivare la serietà operosa e disciplinata necessaria per la sistematizzazione dei dati scientifici ma, nello stesso tempo, bisogna accogliere la creatività, a volte anarchica, da cui nascono la scoperta e l'innovazione. E non è possibile far convivere in modo pacifico istanze così diverse tra loro, se non all'interno di un ambiente inclusivo, tollerante e solidale. Infine, l'impatto sociale, che troppo a lungo è stato un aspetto trascurato dall'Accademia: in questo caso, si tratta di mostrare che la ricerca, anche se di base, è un motore fondamentale per la creazione-produzione di beni e servizi, pubblici e privati. Con il Piano Strategico, quindi, il Dipartimento di Scienze Umane garantisce a tutti gli afferenti la piena libertà di coscienza, la totale autonomia scientifica e il sostegno, anche economico, alla ricerca, e mostra il suo desiderio di valorizzare le attività degli afferenti in ogni forma e di contribuire allo sviluppo sociale, culturale e civile del territorio.

In linea con questa visione, il DSU accoglie come sua missione specifica quella di promuovere una didattica inclusiva e di livello eccellente, una ricerca di qualità, che sia il più possibile innovativa, creativa e fruibile non solo dagli addetti ai lavori ma anche dal corpo studentesco, dai dottorandi e dalla collettività tutta. Pertanto, nel prossimo triennio il Dipartimento si propone di:

- a) migliorare la qualità e l'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS, a seguito del recente processo di revisione degli ordinamenti didattici;
- b) migliorare l'inclusione didattica e rafforzare le modalità di interazione sincrona e, anche a distanza, e asincrona tra docenti e discenti;
- c) migliorare le capacità di attrarre fondi di ricerca provenienti da bandi competitivi di livello nazionale e internazionale;
- d) migliorare la qualità della ricerca, anche ai fini della VQR;
- e) migliorare l'impatto delle iniziative di terza missione, sistematizzando le iniziative oggi presenti o incentivando la nascita di nuove proposte;
- f) promuovere un'offerta formativa che ponga al centro la persona e il suo bisogno di *lifelong learning*, con attenzione sempre crescente al mondo della scuola e ai master *post lauream*;
- g) migliorare i sistemi di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei processi, come prerequisito per un ulteriore sviluppo futuro;
- h) incentivare l'integrazione delle diverse aree di ricerca del Dipartimento, anche attraverso la creazione di percorsi di ricerca inter- e trans-disciplinari;
- i) incentivare la creazione di una comunità accademica inclusiva e collaborativa a tutti i livelli.

2. Descrizione del Dipartimento

Creato nel 2018 (D.R. n. 2 del 28 giugno), e riformato nel 2025, a seguito dell'abolizione delle Facoltà (D.R. n. 1 del 27.2.2025), il DSU è uno dei tre Dipartimenti di cui si compone UniMarconi. Ad oggi, il DSU consta di 37 afferenti: 2 Professori Ordinari (PO); 20 Professori Associati (PA); 4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTD-A), 6 Ricercatori in Tenure Track (RTT); e 5 Professori Straordinari (PS).

Gli organi di governo del Dipartimento sono i seguenti: il Consiglio di Dipartimento, che rappresenta l'organo sovrano; il Direttore, che è coadiuvato da un Vicedirettore; la Giunta, che è presieduta dal Direttore e composta da cinque membri del Consiglio tra i quali deve essere incluso il Coordinatore del Dottorato di Ricerca; un numero variabile di Commissioni nominate dal Consiglio che si occupano di compiti specifici (p.es. la Commissione per la Valutazione della Ricerca e della Terza Missione o Commissione VRTM, la Commissione per la Distribuzione dei Fondi di Ricerca o Commissione DFR, etc.). Per la realizzazione delle sue strategie e delle sue politiche, il Direttore può avvalersi, oltre che del Vice-Direttore e dei membri della Giunta, di un numero variabile di Referenti, come il Referente per l'Assicurazione della Qualità, il Referente per la Didattica, il Referente per l'Internazionalizzazione e il Referente per la Terza Missione. In aggiunta a questi, il Direttore può nominare anche Referenti per compiti *ad hoc*, come il Referente per la gestione degli eventi promossi dal Dipartimento, il Referente per il sito web e il Referente per i progetti di ricerca.

I dieci CdS afferenti al DSU rappresentano da soli circa il 60% degli iscritti totali dell'Ateneo. I dati aggregati SMA descrivono, nel complesso, un trend in progressiva crescita in cui la quota di iscritti di area pedagogica e psicologica rappresenta oltre il 40% dell'Ateneo e oltre il 70% degli iscritti afferenti al DSU (PSA_2024-2026 § 6.AS/D).

Il Dipartimento comprende due anime, una bibliometrica che coinvolge i settori MED e M-PSI, e una non-bibliometrica, che include tutti i settori umanistici in senso tradizionale, dalla storia alla filosofia, dalla sociologia alla letteratura e alla linguistica. L'integrazione di queste due anime rappresenta, da sempre, uno degli obiettivi e uno dei potenziali punti di forza del Dipartimento, ma anche una evidente sfida in termini di ricerca multi- e trans-disciplinare.

Oltre alla didattica, che da sempre rappresenta il cuore pulsante dell'Ateneo e si auto-sostenta grazie alle rette dei nostri Studenti, l'Ateneo sovvenziona integralmente le attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento attraverso i fondi che, ogni anno, a partire dall'anno 2022, sono messe a disposizione degli afferenti per le spese minute, come le pubblicazioni, la partecipazione a convegni o gli acquisti di materiali e software. In aggiunta ai fondi di ricerca ordinari, l'Ateneo sovvenziona il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, finanziando delle borse di ricerca (in media 3 o 4 per anno, più un certo numero di sovrannumerari), un budget per le attività di ricerca e per periodi di mobilità all'estero dedicato specificamente ai dottorandi. Infine, l'Ateneo, a partire dal 2025, prevede un insieme di fondi specificamente dedicato alle attività che coinvolgono più Dipartimenti, come le attività di Terza Missione, l'organizzazione di convegni trans-disciplinari, i progetti multi-disciplinari e l'internazionalizzazione (p.es. *visiting professors* e simili).

Date le caratteristiche specifiche del nostro Ateneo, le attività di ricerca e terza missione del Dipartimento si svolgono primariamente a distanza, mentre le attività gestionali e i Consigli di Dipartimento si svolgono, di regola, in presenza. Tuttavia, puntare sulle interazioni a distanza non vuol dire rinunciare ai tradizionali momenti di incontro e di confronto diretto. Al fianco dei nuovi strumenti tecnologici (chat, forum, aule virtuali), che garantiscono le interazioni online, il Dipartimento prevede una fitta rete di incontri in presenza nelle sedi dell'Ateneo per tutte le attività in cui l'interazione fisica è indispensabile o, comunque, preferibile (laboratori, esercitazioni, team working, seminari, convegni).

2.1 Il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane

All'interno del DSU, un ruolo di grande rilievo è svolto dal Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, che è finanziato interamente dall'Ateneo (vedi [qui](#)). Il Corso di Dottorato fornisce conoscenze e competenze di alto livello nell'ambito dello studio dell'uomo con un approccio psicologico, linguistico, filosofico, storico, sociologico e pedagogico. Il progetto formativo del corso ha lo scopo di incentivare una ricerca di qualità all'interno dei singoli ambiti disciplinari e, nello stesso tempo, di favorire quell'approccio multi-, inter- e transdisciplinare che è alla base del Dipartimento. Il peculiare carattere di multidisciplinarietà del progetto formativo si accompagna all'impostazione *blended* della proposta formativa, che si avvale di attività sia in presenza sia a distanza, utilizzando le risorse strutturali e tecnologiche della Sede per promuovere nei Dottorandi il senso di appartenenza alla comunità scientifica del Dottorato e dell'Ateneo.

Più specificamente, i settori scientifico disciplinari rappresentati all'interno del Collegio del Dottorato sono i seguenti:

- a) Ambito psicologico: psicologia generale, neuropsicologia, neuroscienze cognitive, psicologia clinica, psicologia dinamica;
- b) Ambito linguistico: glottologia e linguistica, didattica delle lingue moderne;

- c) Ambito storico-filosofico: storia medievale, filosofia teoretica, estetica e filosofia dei linguaggi;
- d) Ambito socio-pedagogico: sociologia giuridica e della devianza, pedagogia sperimentale.

I Dottorandi sono guidati e supervisionati nello svolgimento di ogni fase delle ricerche e nell'acquisizione incrementale di conoscenze e competenze funzionali al raggiungimento dell'autonomia scientifica. Il corso di dottorato promuove il confronto all'interno e all'esterno della comunità di appartenenza: quindi, favorisce l'internazionalizzazione e il rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali, mediante la promozione di periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca presso qualificate istituzioni di ricerca italiane o estere.

Il progetto formativo del Dottorato considera attentamente l'evoluzione scientifica delle aree disciplinari di riferimento, effettuando periodicamente consultazioni dirette e indirette delle Parti Interessate anche attraverso la creazione di un Comitato Consultivo. Il Dottorato, inoltre, promuove la qualità nella progettazione iniziale e *in itinere*, nella pianificazione delle attività formative e di ricerca e nel continuo monitoraggio e miglioramento delle attività, in accordo con gli obiettivi strategici di Ateneo, con il modello AVA3 dell'ANVUR, e con gli standard dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (*European Higher Education Area*, EHEA).

2.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura organizzativa e le risorse del Dipartimento sono riassunte nelle tabelle seguenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	
La struttura organizzativa del Dipartimento è articolata come segue (cfr. verbale del CdD del ex verbale CdD 24.03.2025, punto 4):	
-	Consiglio di Dipartimento: composto da tutti gli afferenti
-	Direttore: Prof. L. Alfieri
-	Vicedirettore: Prof. Ch. Baglioni
-	Secondo rappresentante in senato: Prof. C. Lunetti
-	Direttore del corso di Dottorato di ricerca: Prof. F. Gelfo
-	Giunta: Proff. L. Alfieri, Ch. Baglioni, F. Gelfo, A. Ricciardi, E. Toscano, A. Romeo
-	Referente per i processi di AQ: dott.sa E. Berretta, prof. A. Romeo
-	Referente per la Didattica: Prof.sa S. Montebelli
-	Referente per l'internazionalizzazione: Prof.sa M. Mattoscio
-	Referente per la terza missione: Prof.sa R. Melazzo
-	Referente per gli eventi: Prof. T. Valentini
-	Referente per il sito web: dott. D. Morreale
-	Referente per l'inclusione: prof.sa. S. Di Battista
-	Rappresentante di assegnisti, contrattisti di ricerca e dottorandi: dott. D. Luinetti (contrattista di ricerca), L. Montesi (dottorando) e M. Rizzo (dottoranda)
-	Rappresentanti degli Studenti: Annamaria Tropea, Arianna Podestà, Eleonora Alesi, Giuseppe Martella, Luca Vitali, Marco Oldani, Raffaele Cariati, Valentina Martinelli

- **Personale TA:** dott.sa V. Velluti (referente didattica), dott. M. Lucentini (referente gestione finanziaria)

PERSONALE DOCENTE AFFERENTE				
Nr.	Cognome e nome	Ruolo	SSD	SC
1	Alfieri, Luca	Associato	GLOT-01/A	10/G1
2	Baglioni, Chiara	Associato	PSIC-04/B	11/E4
3	Berretta, Erica	RTT	PSIC-01/A	11/E1
4	Carcione, Antonino	Associato	PSIC-04/A	11/E4
5	Colasanti, Arnaldo	Straordinario TD	ITAL-01/A	10/F1
6	Colella, Massimo	Associato	ITAL-01/A	10/F1
7	De Bartolo, Paola	Associato	PSIC-01/A	11/E1
8	Di Battista, Silvia	Associato	PSIC-03/A	11/E3
9	Di Donato, Flavia	Associato	PAED-01/A	11/D1
10	Favini, Ainzara	RTT	PSIC-02/A	11/E2
11	Fioranelli, Massimo	Associato	BIOS-06/A	05/D1
12	Fortuna, Sara	Associato	PHIL-04/B	11/C4
13	Gelfo, Francesca	Ordinario	PSIC-01/B	11/E1
14	Gentile, Andrea	Ordinario	PHIL-01/A	11/C1
15	Iacomino, Aniello	Straordinario TD	PSIC-01/B	11/E1
16	Lotti, Torello	Straordinario TD	MEDS-10/C	06/D4
17	Lunetti, Carolina	Associato	PSIC-02/B	11/E2
18	Maione, Maurizio	RTD-A	PHIL-04/B	11/C4
19	Mancini, Francesco	Straordinario TD	PSIC-047B	11/E4
20	Mattoscio, Mara	Associato	ANGL-01/C	10/L1
21	Melazzo, Roberta	Associato	GLOT-01/B	10/L1
22	Meledandri, Giovanni	Straordinario TD	MEDS-24/B	06/M1
23	Montebelli, Stefania	Associato	GEOG-01/A	11/B1
24	Morreale, Domenico	RTD-A	GSPS-06/A	14/C2
25	Petrucci, Manuel	RTD-A	PSIC-04/B	11/E4
26	Picazio, Silvia	RTT	PSIC-01/A	11/E1
27	Ricciardi, Alberto	Associato	HIST-01/A	11/A1
28	Romeo, Angelo	Associato	GSPS-06/A	14/C2
29	Russo, Concetta	Associato	GSPS-05/A	14/C1
30	Rossi, Chiara	RTT	PSIC-04/A	11/E4
31	Serra, Laura	Associato	PSIC-01/B	11/E1
32	Siepak, Julia Marta	RTT	ANGL-01/C	10/L1
33	Travaglini, Alessia	RTT	PAED-02/A	11/D2
34	Toscano, Emanuele	Associato	GSPS-05/A	14/C1
35	Uccellini, Renée	RTD-A	LATI-017A	10/D3
36	Ugolini, Francesco	Associato	PAED-02/A	11/D2
37	Valentini, Tommaso	Associato	GSPS-01/A	14/A1

PERSONALE DOCENTE OSPITE ¹				
Nr.	Cognome e nome	Ruolo	SSD	SC
1	Di Cagno, Alessandra	Associato	M-EDF/01-B	06/N2
2	Casalino, Nunzio	Ordinario	ECON/08-A	13/B3
3	Santini, Cristina	Associato	SECS-P/08	13/B2
4	Ungari, Andrea	Ordinario	GSPS-04/B	14/B2
5	Peluso, Pasquale	Associato	GSPS-07/A	14/C3
Totale: 5 docenti ospiti				

PERSONALE DI AUSILIO ALLA RICERCA		
SSD	Nome	Tipologia di contratto
M-PSI/08	Silvia, Cerolini	Assegnista di ricerca
M-PSI/08	Debora, Meneo	Assegnista di ricerca
L-LIN/01	Diego, Luinetti	Titolare di Contratto di Ricerca
Totale: 2 assegnisti + 1 titolare di contratto di ricerca		

CORSI DI STUDIO AFFERENTI
I Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento (ex all. B al Regolamento) sono i seguenti: Corsi di Laurea - Beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione (classe L1) - Lettere (classe L10) - Scienze dell'educazione e della formazione (classe L19) - Scienze della comunicazione e dei media digitali (classe L20) - Scienze motorie e sportive (classe L22) - Scienze e tecniche psicologiche (classe L24) Corsi di Laurea Magistrale - Filologia e letterature moderne (classe LM14) - Lingue moderne per la comunicazione internazionale (classe LM38) - Psicologia (classe LM51) - Scienze pedagogiche e strategie didattiche (classe LM85, ex Pedagogia) Corsi di Dottorato - Scienze Umane

¹ Si tratta dei docenti non afferenti che, però, hanno incarichi nei gruppi AQ dei CdS afferenti al Dipartimento.

CONSIGLI AGGREGATI DEI CORSI STUDIO AFFERENTI

I Consigli Aggregati dei Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento (ex all. B al Regolamento) sono i seguenti:

- Consiglio del corso di studio in Beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione (classe L1)
- Consiglio aggregato dei corsi di studio in Lettere (classe L10), Filologia e letterature moderne (classe LM14) e Lingue moderne per la comunicazione internazionale (classe LM38)
- Consiglio aggregato dei corsi di studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L19) e Scienze pedagogiche e strategie didattiche (classe LM85)
- Consiglio del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei media digitali (classe L20)
- Consiglio del corso di laurea in Scienze motorie e sportive (classe L22)
- Consiglio aggregato dei corsi di studio in Scienze e tecniche psicologiche (classe L24) e Psicologia (classe LM51)

GRUPPI AQ DEI CORSI DI STUDIO AFFERENTI

I Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento (ex D.R. nr. 2 del 5.2.2025, art. 2) sono i seguenti:

Corsi di Studio L10, LM14 e LM38

- Alberto Ricciardi: coordinatore, referente per L10
- Roberta Melazzo: componente, referente per LM14
- Mara Mattosco: componente, referente per LM38
- Julia Marta Siepak, componente
- Noemi Martinciglio: studente (LM14)
- Gloria Tonini: studente (L10)
- Veronica Proietti: studente (L10)

Corso di Studio L1

- Andrea Ungari: coordinatore
- Renée Uccellini: componente
- Massimo Colella: componente
- Aldo Marciante: studente

Corso di Studio L19 e LM85

- Pasquale Peluso: coordinatore
- Emanuele Toscano: componente
- Flavia Di Donato: componente
- Simone Vidali: studente (L19)
- Serenella Pacelli: studente (LM85)

Corso di Studio L20

- Angelo Romeo: coordinatore
- Nunzio Casalino: componente
- Domenico Morreale: componente
- Paola Labarbuta: studente

Corso di Studio L22

- Alessandra Di Cagno: coordinatore
- Antonino Carcione: componente
- Cristina Santini: componente
- Luca Tassarotti: studente

Corsi di Studio L24 e LM51

- Chiara Baglioni: coordinatore
- Carolina Lunetti: componente
- Silvia Di Battista: componente
- Laura Serra: componente
- Diletta Guarnaccia: studente (L24)
- Annalaura Cavuoto: studente (LM51)

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento (ex D.R. nr. 2 del 5.2.2025, art. 1) è la seguente:

Componente docenti

- Paola De Bartolo: coordinatore
- Sara Fortuna: componente
- Maurizio Maione: componente
- Andrea Gentile: componente
- Concetta Russo: componente
- Massimo Fioranelli: componente
- Ainzara Favini: componente
- Massimo Colella: componente
- Tommaso Valentini: componente
- Silvia Picazio: componente

Componente studentesca

- Maria Cristina Biello (L10)
- Giulia Battanello (L20)
- Annamaria Tropea (L1)
- Giuseppe Martella (L19)
- Raffaele Cariati (L19)
- Luca Vitali (L24)
- Marco Oldani (L24)

- Alessia Stagnoli (L22)
- Maria Ludovico Lobianco (LM51)
- Marta Pietrosanto (LM14)

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE

La Commissione per la Valutazione della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento (ex verbale CdD del 24.3.2025, punto 4) è la seguente:

Presidente

- Luca Alfieri

Componenti (di diritto)

- Roberta Melazzo
- Erica Berretta
- Angelo Romeo

Componenti (scelti dal Dipartimento)

- Chiara Baglioni
- Emanuele Toscano
- Alberto Ricciardi

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CURRICULA DEI CONTRATTISTI

La Commissione per la Valutazione dei curricula dei contrattisti del Dipartimento (ex verbale CdD del 16.4.2025) è la seguente:

Presidente

- Sara Fortuna

Componenti

- Laura Serra
- Paola De Bartolo
- Roberta Melazzo
- Angelo Romeo

CORSO DI DOTTORATO IN SCIENZE UMANE

L'organigramma del Corso di Dottorato in Scienze Umane è la seguente

Coordinatrice:

- Francesca Gelfo

Collegio di Dottorato:

- Francesca Gelfo
- Luca Alfieri
- Chiara Baglioni
- Angela Bianchi (esterno a USGM)
- Paola De Bartolo
- Patrizia del Puente (esterno a USGM)
- Sara Fortuna
- Andrea Gentile
- Francesco Mancini
- Roberta Melazzo
- Pasquale Peluso
- Raffaella Perrella (esterno a USGM)
- Alberto Ricciardi
- Francesco Ugolini

Gruppo di Assicurazione della Qualità:

- Francesca Gelfo: coordinatrice
- Luca Alfieri: componente
- Sara Fortuna: componente
- Francesco Ugolini: componente
- Leonardo Montesi: rappresentante dottorandi
- Agata Nicotra: rappresentante dottorandi

3. L'Assicurazione della qualità del Dipartimento

Il Dipartimento adotta un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere, guidare e verificare efficacemente le attività dipartimenti, secondo le indicazioni dell'Anvur, del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e del Presidio di Qualità di Ateneo.

Gli attori principali dei processi di assicurazione della qualità sono il Dipartimento, i Corsi di Studio e il Dottorato di Ricerca. Le responsabilità e le funzioni di ciascuno di questi sono definite dal Presidio della Qualità di Ateneo attraverso il Sistema di Assicurazione della Qualità (vedi [qui](#)).

Il sistema di AQ del Dipartimento si basa su una struttura che, nelle linee generali, è definita nel sistema di AQ di Ateneo ed è recepita nel Regolamento del Dipartimento (art. 5). I principali attori del sistema di AQ del Dipartimento sono: il Direttore, il Vicedirettore e i Referenti di AQ, che sono supportati dai Referenti per la Didattica, per la Terza Missione e per l'Internazionalizzazione, nelle parti di loro competenza. I compiti relativi a ciascuno di questi ruoli sono definiti analiticamente nelle linee guida di AQ e sono recepiti negli artt. 6-14 del Regolamento stesso.

Il Direttore, con l'aiuto del Vicedirettore e della Giunta, si occupa della Redazione del Piano Strategico del Dipartimento, dell'organizzazione dei Consigli di Dipartimento e della predisposizione

degli ordini del giorno, della redazione bilancio, e del documento di riesame annuale. Il contenuto dei documenti di riesame è definito nell'art. 5 del Regolamento.

Ciascun Delegato del Direttore ha il compito di monitorare, su base annuale, l'andamento degli indicatori del PSD di sua diretta competenza: ad esempio, il Referente per la Terza Missione monitora gli indicatori relativi alle convenzioni, il presidente della Commissione VRTM monitora gli indicatori relativi alle pubblicazioni, il Delegato all'internazionalizzazione monitora gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, etc. Tutti gli indicatori che non sono di diretta competenza di un Delegato sono monitorati dal Direttore, dal Vicedirettore o dai Referenti di AQ.

Ogni anno, il Direttore, con l'aiuto del Vicedirettore e dei Referenti di AQ, presenta il monitoraggio annuale delle attività di ricerca e di terza missione e il bilancio del Dipartimento, che viene approvato dal Consiglio del Dipartimento e presentata al Senato Accademico. Nella stessa occasione, il Direttore, con la collaborazione del Vicedirettore e dei Referenti di AQ, descrive le condizioni e le necessità del dipartimento in termini di strutture, risorse ed organico, così da permettere agli organi centrali dell'Ateneo di prendere decisioni informate.

Il sistema di AQ dei CdS, ivi incluse tempistiche e responsabilità, si basa su una struttura che, nelle sue linee generali, è definita nel Sistema di AQ di Ateneo e recepita nel Regolamento dei CdS (art. 23). I principali attori del sistema di AQ dei CdS sono: il Coordinatore del CdS, che svolge anche il ruolo di Referente di AQ, e il Gruppo di Riesame. Il Coordinatore del CdS, avvalendosi dell'aiuto dei membri del Gruppo di Riesame, redige tutti i documenti di AQ relativi al CdS (SMA, RUAM e Rapporti di Riesame annuali e ciclici), così come definito nelle Linee Guida di AQ prodotte dal PQA e nella sezione apposita del sito web dell'ateneo (vd. [qui](#)).

Tutti i documenti di Riesame dei CdS sono presentati al Dipartimento con cadenza annuale e sono approvati dal Collegio del Dipartimento.

Il sistema di AQ del Dottorato in Scienze Umane, incluse tempistiche e responsabilità dei compiti, si basa su una struttura che, nelle sue linee generali, è definita nel Sistema di AQ di Ateneo e, più specificamente, nelle Linee Guida per l'AQ del Dottorato prodotte dal PQA (rev. Feb. 2024). I principali attori del sistema di AQ del Dottorato sono: il Coordinatore del Corso di Dottorato (cfr. Regolamento del Dottorato, titolo IV, art. 18, c. i) e il Gruppo di AQ. Il Coordinatore del Dottorato, avvalendosi dell'aiuto dei membri del Gruppo AQ, redige tutti i documenti di AQ del Dottorato, a partire dal documento annuale di Riesame, così come definito nei §§3-5 delle Linee Guida di AQ per i Corsi di Dottorato prodotte dal PQA (rev. Feb. 2024). Il Riesame del Dottorato viene presentato al Dipartimento con cadenza annuale e approvato dal Collegio del Dipartimento.

4. Aree e linee di ricerca

Il Dipartimento si articola in due macro-aree, una umanistica e una bio-psico-pedagogica. Tuttavia, le attività di ricerca del Dipartimento sono concentrate, in particolar modo, all'interno di alcune specifiche aree di ricerca. Le aree CUN comprese in ciascuna macro-area e le aree specifiche di ricerca comprese all'interno di ciascuna area CUN sono le seguenti (all. A al Regolamento).

AREE CUN DEL DIPARTIMENTO	
1. Area umanistica	

- **CUN 10**, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
 - i. Area linguistica
- **CUN 11**, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, relativamente agli s.s.d. GEOG, HIST, PHIL e SDEA
 - ii. Area filosofica
 - iii. Area storico-geografica e letteraria
- **CUN 14**, Scienze politiche e sociali, relativamente agli s.s.d. GSPS/05, 06 e 08
 - iv. Area sociologica

2. Area Bio-Psico-Pedagogica

- **CUN 11**, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, relativamente agli s.s.d. PAED e PSIC
 - v. Area pedagogica
 - vi. Area psicologica
- **CUN 5**, Scienze biologiche
- **CUN 6**, Scienze mediche
- **CUN 7**, Scienze agrarie e veterinarie

Gli afferenti del dipartimento sono distribuiti in modo relativamente uniforme tra le due macro-aree, con 18 rappresentanti dell'area umanistica e 17 dell'area bio-psico-pedagogica. Tuttavia, l'area CUN 11 rappresenta una gran parte della ricerca dipartimentale, ferma restando una presenza significativa della ricerca svolta nelle aree CUN 10 e 14.

In particolare, le aree e le linee di ricerca specifiche di ciascuna area sono le seguenti.

4.1 Area filosofica

L'area filosofica del DSU si occupa dei seguenti temi: «Limite», «confine» e «soglia» dalla filosofia greca alla filosofia moderna e contemporanea. Filosofia e fenomenologia del limite. L'intuizione creativa. L'illuminismo tedesco. Le percezioni oscure e l'appercezione trascendentale in Leibniz e Kant. La coscienza, l'intuizione e l'infinito in Fichte, Schelling e Hegel. L'io, l'ombra e il tempo interiore. Le situazioni limite e i fenomeni soglia. Teorie glottogenetiche: dal paradigma vichiano al modello narrativo contemporaneo. Democrazia radicale, modelli di traduzione e teoria degli atti linguistici: il caso dell'inclusione scolastica. Miti ginecocratici dal pensiero classico alle filosofie femministe del Novecento. Teoria della metafora: applicazioni estetiche e filosofico-linguistiche. Il pensiero linguistico novecentesco nell'area tedesca: Wundt, Reinach, Bühler. La questione delle proprietà estetiche nei modelli non analitici: dall'estetica settecentesca al dibattito attuale sulla percezione. Antropologia politica e interpretazioni filosofico-politiche dei processi moderni di secolarizzazione, con particolare attenzione verso le posizioni paradigmatiche di Hans Kelsen, Carl Schmitt, Ernst-Wolfgang Böckenförde e Augusto Del Noce.

Le linee di ricerca specifiche identificate in quest'area sono le seguenti.

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti

SH4_10 SH5_6	Illuminismo europeo, filosofia kantiana e post-kantiana	PHIL-01/A PHIL-02/A PHIL-04/A PHIL-04/B	4 (Fortuna, Gentile, Maione, Valentini)
SH4_10 SH4_11 SH5_6	«Limite», «confine» e «soglia» dalla filosofia greca alla filosofia contemporanea	PHIL-01/A PHIL-02/A PHIL-04/A PHIL-04/B	4 (Fortuna, Gentile, Maione, Valentini)
SH4_11 SH5_6 SH2_5	Modernità filosofico-politica, secolarizzazione e sfide attuali della democrazia	PHIL-01/A PHIL-02/A PHIL-04/A PHIL-04/B	4 (Fortuna, Gentile, Maione, Valentini)
SH4_10 SH4_11 SH5_6 SH2_5	La tradizione filosofica italiana: prospettive etico-politiche, pedagogiche, estetiche e filosofico-linguistiche	PHIL-01/A PHIL-02/A PHIL-04/A PHIL-04/B	4 (Fortuna, Gentile, Maione, Valentini)
SH4_1 SH2_4 SH4_9 SH4_10 SH5_6	Glottogenesi e psicologia linguistica: teorie e storia	PHIL-04/A PHIL-04/B	4 (Fortuna, Maione)

4.2 Area linguistica

L'area linguistica si occupa dell'analisi delle lingue (antiche e moderne) e del linguaggio in prospettiva sincronica e diacronica. L'approccio adottato per lo studio di questi temi si fonda su una serie di caratteristiche condivise da tutti i partecipanti dell'area, come: la cura filologica per il dato empirico; l'attenzione per il divenire storico delle lingue e, quindi, per i rapporti tra lingua, storia e società; l'interesse per la diversità delle lingue; la ricerca di un'utilità sociale e di una ricaduta pratica per gli studi sul linguaggio. All'interno di questo quadro, alcune aree tematiche rivestono un ruolo di particolare importanza per il DSU. Tra queste si annoverano l'analisi storico-diacronica delle lingue indo-europee più antiche (latino, greco, sanscrito), la glottodidattica e l'acquisizione dell'italiano L2, l'analisi sincronica delle lingue europee moderne (in particolare l'inglese anche nella prospettiva dei diversi *world's Englishes*), la tipologia e l'etimologia. L'attenzione per la storia delle teorie linguistiche (dalle teorie grammaticali greche, latine e indiane fino alla all'Ottocento tedesco) e per la linguistica forense (ivi incluso il modello linguistico-forense di Reinach) rappresentano ulteriori campi di grande interesse all'interno di quest'area.

Le linee di ricerca specifiche identificate in quest'area sono le seguenti.

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti

SH4_9 SH4_10	Teoria e tipologia delle parti del discorso in chiave sincronica e diacronica	GLOT-01/A	3 (Alfieri, Melazzo, Luinetti)
SH4_8 SH4_9	Linguistica acquisizionale, italiano L2 e World's Englishes	GLOT-01/B ANGL-01/C	2 (Melazzo, Mattoscio)
SH4_8 SH4_9 SH4_11	Sociolinguistica e linguistica applicata in ambito giuridico-giudiziario	GLOT-01/A GLOT-01/B	3 (Alfieri, Melazzo, Maione)
SH4_9 SH4_10 SH5_6	Storia del pensiero linguistico e delle teorie grammaticali greche, latine e indiane	GLOT-01/A GLOT-01/B PHIL-04/A PHIL-04/B	4 (Alfieri, Melazzo, Maione, Fortuna)

4.3 Area pedagogica

Gli ambiti di ricerca dell'area pedagogica hanno come paradigma centrale unificante quello del Lifelong and Lifewide Learning, concepito come un processo di apprendimento continuo e pervasivo che attraversa l'intero arco dell'esistenza. Rientrano in questo quadro l'educazione degli adulti, la formazione degli insegnanti, la riflessione sulle tecnologie in ambito educativo e sull'inclusione scolastica e universitaria, in una logica di competenza. Attraverso queste direttrici, la ricerca pedagogica mira a esplorare nuove modalità di integrazione tra teoria e pratica, valorizzando approcci che traducano i principi teorici in strumenti operativi, modelli di intervento, dispositivi valutativi e pratiche di progettazione didattica e formativa fondate su evidenze. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e alla sperimentazione di metodologie attive e riflessive, alla costruzione di design didattico coerente con gli obiettivi formativi e con le esigenze dei contesti e alla promozione di forme di ricerca-azione, ricerca-formazione e pratiche collaborative che favoriscano l'innovazione e il miglioramento continuo dei sistemi educativi.

Le linee di ricerca specifiche identificate in quest'area sono le seguenti.

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti
SH3_11	Dispositivi riflessivi nella formazione	PAED-02/B PAED-01/A PAED-02/A	3 (Ugolini, Di Donato, Travaglini)
SH3_11	Media e tecnologie in ambito educativo e formativo	PAED-02/B GSPS-06/A PSIC-02/A	3 (Morreale, Ugolini, Favini)
SH3_11	Educazione degli adulti, apprendimento e autonarrazione; dinamiche evolutive del sistema formativo in relazione al mercato del lavoro e ai contesti organizzativi	PAED-01/A	1 (Di Donato)
SH3_11	Interventi educativi volti a decostruire stereotipi abilisti all'interno delle rappresentazioni sociali della disabilità.	PAED-02/A	1 (Travaglini)

SH3_1	Didattica per competenze curricolare e inclusiva	PAED-O2/A PAED-O2/B	2 (Travaglini, Ugolini)
-------	--	------------------------	-------------------------------

4.4 Area psicologica

L'area psicologica costituisce una componente centrale della ricerca del Dipartimento di Scienze Umane (DSU). Le attività scientifiche condotte coprono un ampio spettro di tematiche, che spaziano nelle varie aree della psicologia e vengono indagate in individui in condizioni sane e patologiche, lungo tutto l'arco di vita. Un filone di ricerca di rilievo riguarda lo sviluppo e in particolare l'età adolescenziale, con studi su processi e comportamenti adattivi e disadattivi online e, nonché sull'interazione tra dimensioni psicologiche, fisiologiche e culturali in queste fasi della vita. Le ricerche svolte nell'ambito della psicologia sociale si concentrano in particolare sugli atteggiamenti e le credenze, la parentela, la diversità, l'identità, il genere e le relazioni interetniche. Vengono condotti inoltre studi nell'ambito della psicologia clinica, la psicopatologia e la psicologia della salute, con particolare attenzione ai processi emozionali e cognitivi, oltre che alla psicologia del sonno. Specifiche ricerche vengono condotte sugli effetti delle stimolazioni multisensoriali e cognitive. Ancora, vengono condotte ricerche di ambito neuroscientifico, neuropsicologico, psicofisiologico e psicodiagnostico, con particolare focus sugli effetti neuroplastici delle esperienze e l'applicazione di tecniche di indagine quali quelle di neuroimmagine. Negli anni, l'area psicologica ha sviluppato collaborazioni scientifiche con università e centri di ricerca di eccellenza, in Italia e all'estero, contribuendo in modo significativo alle attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento. Tra i progetti di rilievo figurano Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2022). In particolare, un progetto su modelli di stadiazione transdiagnostici dei disturbi alimentari e del sonno nell'adolescenza (P2022C7XFJ) e sulla deprivazione del sonno durante la gravidanza come fattore di rischio per lo stress post-partum e la salute mentale (2022PMFMSE).

Le linee di ricerca specifiche identificate in quest'area sono le seguenti.

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti
SH4_1 SH4_2 SH4_3 SH4_4	Interazione tra processi psicologici, fisiologici e culturali nell'età dello sviluppo	PSIC-01/A PSIC-01/B PSIC-02/A	6 (Lunetti, Baglioni, Berretta, Gelfo, De Bartolo, Favini)
SH4_2	Sviluppo adolescenziale, processi e comportamenti adattivi e disadattivi online e offline	PSIC-02/A	1 (Favini)
SH4_2 SH4_3 SH4_4	Psicofisiologia e Psicofisiologia Clinica	PSIC-01/A PSIC-01/B PSIC-04/B	5 (Gelfo, De Bartolo, Baglioni, Serra, Berretta)

SH4_2 SH4_3	Psicologia Clinica, Psicopatologia e Psicologia della Salute	PSIC-01/A PSIC-04/B PSIC-02/A	8 (Baglioni, Mancini, Carcione, De Bartolo, Petrucci, Favini, Serra, Picazio)
SH4_2 SH4_3	Processi emozionali e processi cognitivi	PSIC-01/A PSIC-01/B PSIC-02/A PSIC-04/B	9 (Petrucci, Baglioni, Berretta, Mancini, De Bartolo, Gelfo, Favini, Serra, Picazio)
SH4_1 SH4_3 SH4_4	Stimolazione multisensoriale e cognitiva: studio degli effetti in popolazioni sane e cliniche	PSIC-01/A PSIC-01/B	6 (De Bartolo, Baglioni, Gelfo, Serra, Berretta, Picazio)
SH4_2 SH4_3 SH4_4	Psicologia del sonno	PSIC-01/A PSIC-01/B PSIC-02/A PSIC-04/B	5 (Baglioni, Beretta, Gelfo, De Bartolo, Lunetti)
SH4_1 SH4_4 SH4_5 SH4_6 LS5_4 LS5_5 LS5_6 LS5_7 LS5_8 LS5_9	Neuroscienze sperimentali e psicodiagnostica – Effetti neuroplastici delle esperienze nell’arco di vita	PSIC-01/A PSIC-01/B PSIC-04/B	7 (Gelfo, Baglioni, Berretta, De Bartolo, Serra, Berretta, Picazio)
LS5_5	Neuroscienze, fisiopatologia imaging cerebrale, rapporti tra arte, cuore e cervello	BIOS-06/A	1 (Fioranelli)
SH3_4 SH3_6	Atteggiamenti e credenze; Parentela; diversità e identità, genere, relazioni interetniche	GSPS-04/A	1 (Di Battista)

4.5 Area sociologica

La ricerca dell’area sociologica si occupa dell’analisi dei fenomeni sociali coerentemente con le aree tematiche dei corsi di studi del Dipartimento di Scienze Umane (temi educativi, letterari, comunicativi, sportivi e legati alla vita quotidiana) attraverso una prospettiva che ne favorisce l’approfondimento tanto dal punto di vista teorico, quanto da quello empirico (ricerche sul campo con approccio qualitativo e quantitativo). Nella prospettiva della sociologia generale, le tematiche di

maggior interesse riguardano l'analisi dei movimenti sociali, le disuguaglianze, le questioni di genere, la sociologia della salute e, dal punto di vista metodologico, l'utilizzo di tecniche di ricerca partecipative e visuali. Nella prospettiva della sociologia dei processi culturali e comunicativi, gli ambiti di studio hanno come campo centrale le teorie e le tecniche della comunicazione (media tradizionali e digitali), la comunicazione politica, le pratiche partecipative di produzione culturale, la comunicazione persuasiva e pubblicitaria e l'utilizzo delle tecnologie mediali in contesti educativi.

Le linee di ricerca specifiche identificate in quest'area sono le seguenti.

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti
SH2_2	Sociologia della salute e metodologie della ricerca sociale (tecniche partecipative e visuali)	GSPS-05/A	1 (Russo)
SH2_2	Movimenti sociali e partecipazione	GSPS-05/A	1 (Toscano)
SH3_11	Processi educativi e Trasformazioni culturali	GSPS-06/A	3 (Romeo, Morreale, Di Battista)
SH3_12 SH3_13 SH4_2	Comunicazione e informazione, Networks, Media – ricerca sociale nei contesti digitali	GSPS-06/A PSIC-02/A	3 (Romeo, Morreale, Favini)
SH3_11 SH3_14 SH4_2	Media e tecnologie in ambito educativo e formativo	PAED-02/B GSPS-06/A PSIC-02/A	3 (Morreale, Ugolini, Favini)
SH3_11 SH3_14	Media e tecnologie in ambito educativo e formativo	PAED-02/B GSPS-06/A	2 (Morreale, Ugolini)
SH3_2 SH4_2	Disuguaglianze, discriminazione, pregiudizio e violenza tra letteratura e società	GSPS-05/A PSIC-02/A ANGL-01/C	5 (Toscano, Di Battista, Favini, Russo, Siepak)

4.6 Area storico-geografica e letteraria

L'area storico-geografica e letteraria studia le società umane integrando prospettive storiche, geografiche, culturali e filologico-letterarie. La ricerca si concentra sui processi storici dal Medioevo all'età contemporanea, sull'evoluzione dei territori e sul ruolo delle produzioni letterarie nella formazione delle identità culturali. La geografia analizza l'organizzazione dello spazio, le reti insediative e le relazioni tra comunità e ambiente, mentre la storia medievale indaga le trasformazioni socio-politiche e religiose che hanno modellato istituzioni, poteri e cultura, favorendo il dialogo con geografia e letteratura. Il filone filologico-letterario esamina le forme e i linguaggi con cui le società antiche hanno espresso la propria identità, con attenzione alla letteratura latina, all'epica e alla trasmissione dei modelli nel tempo. L'italianistica approfondisce la civiltà letteraria dalle origini all'età contemporanea, attraverso analisi filologica, esegesi e contestualizzazione storica,

offrendo una visione diacronica e critica della tradizione nazionale. Insieme, queste prospettive mostrano come l'evoluzione dei paesaggi, intrecciata con le tradizioni letterarie e i processi storici, rifletta la continuità e il rinnovamento dei modelli culturali e identitari.

Le linee di ricerca specifiche identificate in quest'area sono le seguenti.

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti
SH2_9 SH2_11 SH3_5 SH3_6 SH3_8 SH5_1 SH5_2 SH5_12 SH6_4 SH6_11	Storia ed evoluzione del paesaggio dall'Antichità al Medioevo - Prospettive storiche, geografiche e letterarie	HIST-01/A LATI-01/A GEOG-01/A	3 (Montebelli, Ricciardi, Uccellini)
SH2_9 SH2_11 SH5_1 SH5_2	Geografia e letteratura: l'importanza della testimonianza letteraria nell'analisi del paesaggio geografico	LATI-01/A GEOG-01/A ANGL-01/C	3 (Montebelli, Uccellini, Siepak)
SH5_1 SH5_2	Storia dei generi letterari – forme tipologiche del racconto tra antico e moderno	ITAL-01/A LICO-01/A	2 (Colella, Colasanti)
SH5_1 SH5_2	Paradigmi metrico-espressivi della poesia tra Ottocento e Novecento	ITAL-01/A LICO-01/A	2 (Colella, Colasanti)
SH5_1 SH5_2 SH6_10 SH6_13	Storia del pensiero letterario, poetiche letterarie del Novecento, letterature anglofone comparate e studi post coloniali	ITAL-01/A LICO-01/A ANGL-01/C	4 (Colella, Colasanti, Mattoscio, Siepak)
SH5_1 SH5_2 SH5_4 SH6_3	Analisi storico-linguistica e letteraria delle fonti antiche sull'eziologia delle epidemie nell'antica Roma	LATI-01/A	2 (Meledandri, Uccellini)
SH5_1 SH5_11 SH6_3 SH6_4	Storia, civiltà e letteratura del mondo antico e medievale	HIST-01/A HELL-01/B LATI-01/A	2 (Ricciardi, Uccellini)

4.7 Aree strategiche

Al di là delle aree di ricerca specifiche di ciascuna area, ci sono alcune linee di ricerca (disciplinari o trasversali) che il Dipartimento considera particolarmente strategiche per il suo sviluppo nel prossimo biennio.

Le principali linee strategiche del Dipartimento sono le seguenti.

LINEE DI RICERCA STRATEGICHE			
Settori ERC	Tematica	Settori SSD	Partecipanti
SH4_9 SH4_10	Area linguistica Teoria e tipologia delle parti del discorso in chiave sincronica e diacronica	GLOT-01/A	6 (Alfieri, Melazzo)
SH3_9	Area pedagogica Metodologie e tecnologie didattiche innovative nell'ambito della didattica on line a livello di istruzione superiore, e sulla loro diffusione nelle pratiche di insegnamento	PAED-01/A PAED-02/B	2 (Di Donato, Ugolini)
SH3_11 SH3_14	Area sociologica Il tempo e i giovani. I giovani nel tempo contemporaneo: tra distopie e mutamento	GSPS-06/A	3 (Romeo, Morreale, Lunetti)
SH4_2 SH4_3 LS5_12 LS5_8	Area psicologica Il ruolo del sonno per la salute mentale nel ciclo di vita: dai processi agli interventi	PSIC-04/B	4 (Baglioni, De Bartolo, Gelfo, Lunetti)
SH4_3 LS7_12 LS7_9	Area psicologica L'efficacia degli interventi psicologici diretti agli studenti universitari telematici	PSIC-04/B PSIC-01/A	2 (Baglioni, De Bartolo)
SH4_3 SH4_4 SH4_6 SH4_8 LS5_3 LS5_5 LS5_8 LS5_9 LS5_10 LS5_11 LS5_13 LS5_14 LS5_17	Area psicologica/trasversale Esperienza e neuroprotezione: gli effetti delle stimolazioni che promuovono il benessere cognitivo ed emotivo nel ciclo di vita	PSIC-01/B	17 (Gelfo, Serra, Berretta, Picazio, Carcione, Di Battista, Petrucci, Di Cagno, Ugolini, Di Donato, Morreale, Alfieri, Fortuna, Giuliano, Aldegheri, Dall'Ora, Peluso)
SH4_9 SH4_11 SH4_3 LS5_8 LS5_9 LS5_12	Area trasversale Lo studio dei <i>marker</i> linguistici nei disturbi mentali	GLOT-01/A GLOT-01/B PSIC-04/B PSIC-01/A	3 (Alfieri, Melazzo, Baglioni, de Bartolo)
SH4_8	Area trasversale	GLOT-01/A	2 (Alfieri, Melazzo)

SH4_9 SH4_11	Linguistica forense	GLOT-01/B	
SH3_4 SH3_9 SH4_2 SH5_6	Area trasversale Inclusione scolastica	PSIC-02/A PAED-02/A PHIL-04/A PHIL-05/B	2 (Lunetti, Fortuna, Travaglini)
SH3_2 SH3_3 SH3_4 SH3_5 SH4_2	Area trasversale Inclusione sociale e politiche di genere	PSIC-03/A GSPS-05/A	2 (Di Battista, Favini, Russo, Toscano)

Il Dipartimento si propone di produrre una ricerca di qualità in ciascuna delle aree e delle linee di ricerca citate sopra, di diffondere i risultati della ricerca presso un pubblico il più possibile ampio, che spazi dall'accademia alla società civile, e di influire in modo virtuoso sulle trasformazioni sociali in atto. Inoltre, il Dipartimento promuove un approccio multi-, inter- e trans-disciplinare fondato sulla fertilizzazione incrociata dei saperi, sulla contaminazione delle scienze e su una costante ricerca dell'eccellenza scientifica. Infine, il Dipartimento, nel prossimo biennio, considera cruciale per il suo sviluppo un incremento della ricerca finanziata e un miglioramento dei livelli di internazionalizzazione.

5. Progetti di ricerca finanziati e ricerca in commissione

A conferma della qualità della ricerca prodotta dal Dipartimento partire dal 2023, si può ricordare che, a partire dall'anno 2023, il Dipartimento ha ottenuto due contratti di ricerca in conto terzi in ambito pedagogico e ha vinto tre Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), due di ambito psicologico, uno sullo studio del sonno e della salute mentale durante il periparto e uno sullo studio dei comportamenti alimentari negli adolescenti, e uno di ambito linguistico, sulla tipologia degli aggettivi nelle lingue indoeuropee antiche. Si aggiunge a questi progetti di ricerca di base, un progetto di *capacity building* Erasmus+ teso a ridurre le difficoltà degli studenti provenienti da situazioni socio-economiche precarie (*low-income students*). Infine, si segnala la grande partecipazione dei docenti del Dipartimento a due importanti progetti dell'Ateneo di Orientamento dedicati alle Scuole Secondarie Superiori e finanziati su fondi PNRR (valore complessivo dei due progetti = 200k € ca.), che sono realizzati in massima parte con la collaborazione degli afferenti del DSU.

I progetti di ricerca finanziati afferenti al DSU nell'anno solare 2024 sono i seguenti:

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI				
Tipologia	Ente finanziatore	Tematica	Principal Investigator	Valore economico

FIS 2025	MUR	Knowing Sexuality through Asexuality: The Ace Spectrum, the Epistemic Injustice, and the Rethinking of Sexuality Measurement	Silvia Di Battista	1.420.363
Prin 2022	MUR	The lexicalisation of the adjective class in ancient Indo-European and Semitic languages	Luca Alfieri	85.983,00
Prin 2022	MUR	Studio del sonno e della salute mentale durante il periparto	Chiara Baglioni	117.500,00
Prin 2022 PNRR	MUR	Studio dei comportamenti alimentari negli adolescenti	Chiara Baglioni	32.890,00
Erasmus+	UE	Riduzione delle difficoltà dei <i>low-income students</i>	Luca Alfieri	26.612,00
Orientamento 2023	MUR	Orientamento alla scelta dell'università	n.a.	n.a.
Orientamento 2026	MUR	Orientamento alla scelta dell'università	n.a.	n.a.

Ad oggi, non compaiono brevetti e *spin-off* universitari né brevetti tra le attività del Dipartimento, ma compare il seguente contratto di ricerca in conto terzi (concluso nel 2025):

RICERCHE SU COMMISSIONE				
Tipologia	Ente finanziatore	Tematica	Principal Investigator	Valore economico
Ricerca su commissione	EPTA	Valutazione di qualità dei dispositivi di formazione cogente in modalità e-learning	Francesco Ugolini	4.438,00

6. Pubblicazioni scientifiche prodotte

Nell'esercizio VQR 2020-2024, sono state richieste al DSU 70 pubblicazioni (2.5 x 28 afferenti attivi ai fini della VQR al 1° Novembre 2024). Diversamente da ciò che era accaduto nel precedente esercizio di VQR, nessun afferente è risultato inattivo ai fini della VQR, e sono state conferite al Dipartimento 94 pubblicazioni in totale. Tra queste, ne sono state selezionate 70 da conferire alla VQR.

Le 94 pubblicazioni proposte al Dipartimento si possono riunire in due macro-gruppi: 47 pubblicazioni di carattere prevalentemente bibliometrico, che afferiscono all'area bio-psico-pedagogica e, in particolare, all'area CUN 11 e ai settori PSIC e PAED; e 47 pubblicazioni di carattere non-bibliometrico afferenti all'area umanistica distribuite in modo relativamente uniforme (o comunque, proporzionale al numero di afferenti per area) sulle aree CUN 10, 11 e 14. Dal momento che, al momento del conferimento dei prodotti, gli afferenti erano 28, con una lieve preferenza

numerica per gli afferenti di area umanistica, l'area bio-psico-pedagogica si rivela lievemente più produttiva dell'area umanistica. Tuttavia, se si confronta questo dato con i valori degli indicatori ASN per i settori scientifico disciplinari inclusi nei due macro-gruppi, si evince che il numero medio di pubblicazioni richieste nei settori bibliometrici è lievemente più alto di quello richiesto nei settori non bibliometrici. La produttività delle due macro-aree del Dipartimento, pesata per il numero medio di prodotti richiesto dall'ASN negli s.s.d. di ciascuna area, quindi, è grossomodo equivalente.

Nell'area bio-psico-pedagogica, la tipologia di prodotto conferita più frequentemente è rappresentata da articoli in rivista indicizzata, mentre nell'area umanistica si registra una maggiore varietà di prodotti, che comprendono articoli in rivista di fascia A ma anche diverse monografie e capitoli in volume.

La VQR 2020-2024 non ha registrato docenti inattivi, marcando un primo miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Le 70 pubblicazioni conferite per l'esercizio VQR 2020-2024 sono distribuite sugli stessi macro-gruppi tematici individuati sopra, ovvero: 33 prodotti di area umanistica e 37 di area bio-psico-pedagogica. In questo caso sono state privilegiate alcune specifiche tipologie di prodotti, come gli articoli in rivista (di classe A o indicizzata su Scopus), che assommano a 51 unità sulle 70 richieste, 8 monografie (conferite sempre come prodotto con valore singolo) e 11 contributi di natura diversa, come capitoli in volume o altro. Come è sottolineato da molti GEV disciplinari, la qualità di una pubblicazione non dipende in modo esclusivo dalla sede di pubblicazione e i contributi in volume possono essere considerati valide alternative anche ai contributi in rivista, soprattutto in alcuni settori non-bibliometrici. Ciò detto, si è comunque deciso di privilegiare gli articoli in rivista internazionale di classe A o indicizzata su Scopus.

Nel complesso, la produzione scientifica del Dipartimento è soddisfacente per ciò che riguarda gli aspetti quantitativi, mentre è necessario attendere la comunicazione degli esiti della VQR 2020-2024 per definirne gli aspetti più strettamente qualitativi.

Ad ogni modo, in attesa dei risultati della VQR 2020-2024, il Dipartimento si propone di attuare uno sforzo continuo e costante per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione (cfr. § 6). Le azioni principali intraprese dal Dipartimento per raggiungere questo obiettivo sono le seguenti: a) incentivare le attività di progettazione – la ricerca finanziata, in genere, riesce ad avere un impatto maggiore delle ricerche non finanziate ed innesca un circolo virtuoso anche nel campo dell'originalità scientifica e dei livelli di internazionalizzazione; b) incentivare l'internazionalizzazione, con visiting in entrata e, per quanto possibile, in uscita: il fine di questa azione è quello di rilanciare il ruolo, anche internazionale, della ricerca del DSU; c) incentivare le collaborazioni trans- e cross-disciplinari tra gli afferenti; c) utilizzare i fondi di ricerca messi a disposizione dall'ateneo per facilitare il raggiungimento degli obiettivi b) e c), e aumentare il numero delle pubblicazioni scientifiche di classe A o con elevato *impact factor*, puntando, in particolare, sull'internazionalizzazione e sulle linee di ricerca strategiche definite nel § 4.

7. Convegni, seminari ed eventi promossi dal Dipartimento

Storicamente, le iniziative di *Public Engagement* promosse dal Dipartimento si sono concentrate, in particolare, nell'area filosofica. Tuttavia, negli ultimi anni anche le altre aree del Dipartimento hanno cominciato un lavoro attivo di diffusione dei risultati della ricerca presso il pubblico accademico e non accademico.

Nel 2024 sono state organizzate dal Dipartimento quattro eventi. Due convegni su temi di tipo filosofico o, comunque, filosofico-politico (“Persona, educazione, democrazia. A partire dalle prospettive filosofiche di Luigi Stefanini e Armando Rigobello” e “Rosmini tra filosofia e politica”), una *lectio magistralis* di A. Colasanti sulla nozione di Trinità, e una giornata di studi multidisciplinare sulla linguistica forense.

Oltre alle occasioni di divulgazione (accademica e non), il Dipartimento propone ai suoi studenti due seminari permanenti, ovvero di occasioni di incontro, scambio e apprendimento, sviluppati in collaborazione con centri di ricerca pubblici e privati, specializzati nelle tematiche oggetto del seminario. In particolare, si segnalano *Le Antigoni Moderne*, seminario dedicato al contributo del femminile ad arti, filosofia e politica sviluppato in collaborazione con il *Centro di Studi Femininum Ingenium* (CSFI); *I segni nella Storia*, seminario dedicato alle differenti tradizioni di studi filosofici italiani sviluppato con il *Centro per la Filosofia Italiana* (CSFI). La proposta di ulteriore seminario permanente su tematiche di genere, inclusione, parità ed etica è al vaglio degli organi del Dipartimento.

Infine, si segnala la partecipazione costante e duratura nel tempo di tutti gli afferenti del DSU – e, in particolare, gli afferenti delle aree non bibliometriche, come si evince dai risultati del questionario sulle attività di ricerca della CVQR – ad un ampio numero di convegni e di seminari a livello nazionale e, soprattutto, internazionale.

Altre due iniziative sono state pianificate nel 2024, ma vedranno la loro realizzazione solo nel 2025. Una serie di iniziative interne ed esterne dedicate al sonno, che culmineranno con l’organizzazione di un convegno internazionale nelle sedi di Unimarconi; e la partecipazione al partenariato della Notte Europea dei Ricercatori, che rappresenta un momento fondamentale di diffusione e della missione dell’Ateneo e del Dipartimento presso la società civile.

8. Collaborazioni scientifiche

Negli ultimi anni, il DSU ha iniziato a dotarsi di una rete di convenzioni e collaborazioni con le altre realtà del mondo della ricerca, a livello nazionale e internazionale, anche al fine di fornire a docenti, ricercatori e dottorandi sollecitazioni utili allo svolgimento delle loro attività. Le collaborazioni attive nel Dipartimento ad oggi sono le seguenti:

COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE			
Istituzione o centro di ricerca	Nr.	Temi	Referente
IRCCS – Fondazione Santa Lucia	1	Neuroscienze sperimentali – piattaforma congiunta integrata di ricerca e ricerca traslazionale IRCCS-Università	F. Gelfo
Centro per la Filosofia Italiana	2	<i>The Italian Theory</i> – Seminario permanente per lo studio della filosofia italiana	T. Valentini
Centro Studi Femininum ingenium	3	Le Antigoni Moderne – seminario permanente per lo studio del contributo del femminile ad arti, filosofia e politica	T. Valentini

USEK The Holy Spirit University of Kaslik	4	Studio degli effetti neurocognitivi e psicologici del Metodo Euterpe, <i>Sound in Multisensory Stimulation</i> .	P. De Bartolo
Associazione EUTERPE	5	Studio degli effetti neurocognitivi e psicologici del Metodo Euterpe, <i>Sound in Multisensory Stimulation</i> .	P. De Bartolo
German Center for Integration and Immigration Research	6	Osservatorio sulle migrazioni e sull'integrazione sociale	E. Toscano
International Strategic Institute (Malaysia)	7	Uguaglianza di genere, benessere psichico e educazione di qualità (SDG 3, 4 e 5 di Agenda 2030)	L. Alfieri
DLLCM, Università Chieti-Pescara	8	Gruppo Internazionale di Ricerca L&GEND – Letteratura & Identità di Genere	M. Mattoscio
UFR d'Étude Italiennes Sorbonne Université	9	Percorsi di ricerca, mobilità e attività di divulgazione scientifica in ambito filosofico sul tema dell'inclusione scolastica	S. Fortuna
School of Culture and Society presso University of Leuphana - Lüneburg	10	Percorsi di ricerca, mobilità e attività di divulgazione scientifica in ambito filosofico sul tema dell'inclusione scolastica	S. Fortuna
Istituto Studi Religiosi - ISR - della Fondazione Bruno Kessler Trento	11	Percorsi di ricerca, mobilità e attività di divulgazione scientifica in ambito filosofico sul tema dell'inclusione scolastica	S. Fortuna
FIVE – cooperativa sociale	12	Percorsi psicoeducativi	C. Lunetti
Totale	12		

9. Attività del Dipartimento a favore dello sviluppo del territorio e della società

Oltre alla ricerca, la terza missione e l'impatto sociale rappresentano due aree di grande interesse per il Dipartimento.

Negli anni, le attività principali del Dipartimento nell'ambito dello sviluppo del territorio e della società civile sono tese, in modo particolare, alla formazione continua, alla divulgazione scientifica, alla diffusione della conoscenza e alla promozione di occasioni di incontro e scambio culturale tra la componente accademica e la società civile (convegni, conferenze, *lectiones magistrales*, etc.). Lo scopo di queste iniziative è quello di promuovere un dialogo quanto più possibile aperto e inclusivo sulle questioni culturali più attuali e controverse: dalle nozioni di responsabilità civile e democrazia, al concetto di Trinità e al ruolo della donna, fino alla linguistica forense e alla tutela delle lingue di minoranza.

Tutti gli eventi culturali organizzati dal Dipartimento sono pubblicizzati regolarmente sul sito web del Dipartimento (vedi [qui](#)). Oltre alla divulgazione, in questi anni, le attività di terza missione e

impatto sociale del Dipartimento hanno intercettato anche tematiche relative all'inclusione, alla promozione del benessere della persona (in senso globale e integrato), alla tutela della qualità del lavoro e all'educazione linguistica democratica e plurilingue. Infine, un'attenzione particolare per il mondo della scuola e della formazione *post-lauream* (master e corsi di perfezionamento) rappresenta una area di grande interesse per il Dipartimento, sia al fine di un aggiornamento professionale dei discenti, sia per quel bisogno di formazione continua che, sempre più spesso, si avverte nelle società evolute. Uno dei principali obiettivi del Dipartimento nei prossimi anni, infatti, consiste proprio in un aumento delle attività di formazione continua (master per la didattica e non solo) in questo campo (PCTO, formazione degli insegnanti, etc.).

In particolare, le aree di attività di terza missione e creazione di impatto sociale che il Dipartimento identifica come strategiche nel prossimo biennio sono le seguenti.

AREE E LINEE STRATEGICHE DI TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

Le aree di Terza Missione sono definite in base alle linee guida per il conferimento dei casi di studio relativi alla VQR 2024 pubblicate da Anvur (§ 2).

Area tematica I, trasferimento tecnologico

- **Campo i.b)** Attività di imprenditorialità accademica e di ricerca in commissione
 - Validazione delle metodologie didattiche per corsi erogati in modalità on line

Area tematica III, *public engagement*

- **Campo iii.a-c)** organizzazione di eventi e divulgazione scientifica
 - Seminari permanenti di analisi filosofica e culturale (cfr. § 5)
 - Divulgazione culturale
- **Campo iii.d)** ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni, applicare i risultati della ricerca nella società
 - Iniziative di inclusione e di contrasto alla discriminazione di genere
 - Test stilometrici per l'analisi linguistica forense
 - promozione di un'educazione linguistica democratica e plurilingue, ivi inclusa la tutela delle minoranze linguistiche e delle lingue di minoranza
- **Campo iii.e)** attività a favore del mondo della scuola
 - Attività di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie superiori (PCTO, percorsi PNRR, etc.) e promozione di iniziative in favore del mondo della scuola

Area tematica IV, Scienze della vita e della salute

- **Campo iv.b)** tutela della salute pubblica
 - Iniziative di tutela e miglioramento della qualità del sonno
 - Iniziative sul benessere integrato della persona e del corpo studentesco

Area tematica V, Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze

- **Campo v.a)** contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale
 - Iniziative di tutela, salvaguardia e valorizzazione della qualità del lavoro e del suo ruolo sociale

Oltre alle attività di terza missione promosse direttamente dal Dipartimento, i suoi afferenti contribuiscono in modo sostanziale alle molte delle iniziative intraprese dall'Ateneo a favore dello sviluppo del territorio e della società. Tra queste si possono ricordare le iniziative di formazione degli insegnanti, che sono volte a formare insegnanti e docenti competenti e consapevoli del loro ruolo etico ed educativo; le iniziative di orientamento nelle scuole, che hanno lo scopo aiutare gli studenti del Terzo, Quarto e Quinto anno a valorizzare le proprie competenze e pianificare una formazione coerente col mondo del lavoro e adatta alle proprie aspirazioni; e le iniziative di *lifelong learning* e formazione *post lauream* che sono volte ad aiutare studenti, laureati e lavoratori a sviluppare nuove competenze negli ambiti lavorativi di interesse, a favorire un cambiamento o un miglioramento nel ruolo professionale ricoperto o supportare un'accelerazione nel percorso di carriera.

10. Gestione e distribuzione delle risorse

Il Dipartimento dispone di 28 risorse strutturate e 3 risorse di ausilio alla ricerca. I professori associati rappresentano la grande maggioranza dell'organico. È, però, probabile, che il piano di assunzioni messo in campo dall'Ateneo a partire dal 2023 porti una modifica della struttura del personale.

Per le necessità amministrative, a partire dal 2025, il Dipartimento presenta una quota di personale dedicato in modo esclusivo o preferenziale al Dipartimento Stesso. Questa quota comprende 37 unità di personale che, nel complesso, formano la Segreteria del Dipartimento (responsabile: dott.sa Valentina Velluti). Le funzioni della Segreteria e i compiti specifici affidati alle unità di personale sono definite nell'Organigramma e nel Funzionigramma dell'Ateneo, che è stato visionato dal CdA nella seduta del 3 giugno 2025, è stato presentato all'organismo di vigilanza il 18 giugno 2025 prima di ricevere l'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. La Segreteria ha il compito di gestire e supervisionare la carriera dello studente dall'orientamento in ingresso fino al conseguimento del titolo, di agevolare il percorso accademico dello studente anche attraverso azioni di tutoraggio orientate a garantire supporto e inclusione. In particolare, i compiti e le risorse di personale della Segreteria del Dipartimento sono i seguenti: orientamento in entrata e riconoscimento dei CFU (8 persone), immatricolazioni (1 persona), orientamento in itinere e la segreteria didattica (7 persone), esami e lauree (5 persone), tasse e contributi (2 persone), *retention policy* (1 persona), tirocini (3 persone), test orientativi (1 persona), libretti (3 persone) certificazioni e PA (1 persona), laureandi (1 persona), archivio scansioni (3 persone), servizio "Parla con noi" per il benessere dello studente (1 persona).

Oltre a possedere una quota di personale dedicato, il Dipartimento può appoggiarsi agli uffici centrali dell'Ateneo per tutte le necessità che non sono realizzate dalla Segreteria (p.es. comunicazione, rapporti con le scuole, organizzazione della formazione *post-lauream*, dati e statistiche, etc.). Tutti gli uffici amministrativi dell'Ateneo che offrono supporto al Dipartimento sono indicati in modo analitico, e in tutte le loro connessioni con le attività dipartimentali, nei §§2.5 e 2.6 del presente documento.

Per le necessità didattiche e di ricerca, il Dipartimento si avvale del patrimonio immobiliare – oggettivamente notevole – dell'Ateneo: in particolare, l'aula magna della sede di Via Plinio e le aule della sede di via Paolo Emilio sono a disposizione per i convegni e i seminari in presenza, mentre i docenti possono accedere alle aule presenti nella sede di via Colonna, alle sale riunione presenti nella sede di via Plinio o alla Biblioteca dell'Ateneo. La biblioteca dispone, oltre che di una sede fisica,

anche di due aule studio e di un ampio catalogo on line consultabile in sede oppure via web attraverso l'OPAC, *On-line Public Access Catalogue*. La biblioteca, inoltre, ha attivato un abbonamento a EBRARY ACADEMIC COMPLETE e a ProQuest, due biblioteche digitali con ampi patrimoni librari, facilmente consultabili da qualsiasi postazione web all'interno dell'Ateneo o in remoto, attraverso il sito web della biblioteca e le credenziali fornite gratuitamente. Inoltre, il Dipartimento si giova di tutta l'infrastruttura informatica messa a disposizione dell'Ateneo, che consente l'organizzazione di conferenze, seminari, e workshop on line senza limitazioni. Non si registrano, però, spazi, aule, laboratori o altre infrastrutture dedicate in forma esclusiva o preferenziale al Dipartimento.

A partire dall'anno 2022, ogni anno, l'Ateneo mette a disposizione degli afferenti un budget dedicato al rimborso delle spese di ricerca personali (pubblicazioni, partecipazioni a convegni, acquisti di materiali o software, etc.). Le spese di ricerca personali sono distribuite seguendo il Regolamento per la Ripartizione dei Fondi di Ricerca del Dipartimento, pubblicato sul sito web del Dipartimento (si veda [qui](#)). La rendicontazione delle spese di ricerca è gestita, su base annuale o semestrale, dalla Commissione per la Distribuzione dei Fondi di Ricerca (CDFR), il cui funzionamento è normato da un apposito regolamento pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Nella seduta del 26 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato una nuova disciplina per la distribuzione dei fondi dell'Ateneo dedicati alle attività di ricerca, che prefigura una notevole modifica della quantità delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca dipartimentale e della loro distribuzione. Nella nuova disciplina si è proposto di stanziare, a livello di Ateneo, finanziamenti specifici per l'organizzazione di convegni, progetti proposti da gruppi di ricerca, attrezzature di ricerca, *visiting fellows* e progetti di terza missione. I fondi di ricerca destinati a questo tipo di iniziative sono gestiti a livello centrale dall'Ateneo attraverso un bando specifico e una apposita commissione (che sarà definita nel bando stesso), in stretta collaborazione con i Direttori di Dipartimento. I nuovi fondi rappresentano una risorsa, nuova e fondamentale, per definire le strategie dei Dipartimenti e incrementarne la capacità di azione.

L'Ateneo finanzia interamente il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, con una media di 3 o 4 borse di ricerca per anno, più un certo numero di sovrannumerari, un budget per le attività di ricerca e per periodi di mobilità all'estero dedicato a ciascun dottorando. L'integrazione del dottorato di ricerca nel Dipartimento, in questi anni, ha rappresentato un punto di particolare valore per la promozione della ricerca degli afferenti e la creazione di un circuito virtuoso e di un costante interscambio tra le attività di ricerca dei docenti e dei dottorandi e l'effettiva offerta didattica erogata dall'Ateneo.

L'Ateneo, infine, sovvenziona una casa editrice, la Marconi EDI Press (vedi [qui](#)), al cui interno gli afferenti del Dipartimento possono pubblicare i risultati delle loro ricerche, e la rivista scientifica del Dipartimento, *Areté – International Journal of Philosophy, Human & Social Sciences*, nata nel 2015 (vedi [qui](#)). La rivista rientra nel novero delle riviste scientifiche per i settori concorsuali 10, 11 e 14 (classe B, secondo la classificazione dell'ANVUR), pubblica un fascicolo all'anno, ed accoglie articoli, saggi, recensioni. Ogni fascicolo include un quaderno monografico nel quale viene approfondito un tema in prospettiva multidisciplinare; una sezione miscelanea dedicata ad articoli scientifici (suddivisi in Studi e ricerche, ovvero Note e Saggi); e una parte dedicata alle recensioni e alle presentazioni di opere di saggistica e di letteratura.

11. Attività di formazione organizzate dal Dipartimento

Oltre a progettare, organizzare, coordinare e promuovere le attività didattiche curriculari dei suoi CdS, il Dipartimento organizza e coordina attività di apprendimento permanente (*life-long learning*) e di formazione *post-lauream* (cfr. art. 2, c. 3 del Regolamento del Dipartimento stesso). In particolare, i seguenti master afferiscono direttamente al Dipartimento.

MASTER Afferenti al Dipartimento				
Direttore	Titolo	Partner	Livello	Tematica
L. Alfieri	Scrittura Creativa	<i>Molly Bloom</i>	Livello I	Sviluppare progetti creativi per ampliare le proprie competenze nel campo della scrittura creativa (racconto, romanzo, reportage, sceneggiatura, <i>brand identity</i> , <i>content strategy</i> , etc.).
A. Romeo	Giornalismo e Media Communication	<i>Il Messaggero</i>	Livello I	Fornire le competenze, le tecniche e i principi fondamentali che regolano il mondo dell'informazione e della comunicazione
P. Peluso	<i>Antiterrorismo</i>	<i>Istituto Sturzo</i>	Livello I	Fornire una comprensione approfondita del fenomeno terroristico, non solo dal punto di vista storico e ideologico ma anche attraverso le metodologie investigative, di intelligence e di sicurezza interna e marittima
A. Romeo	<i>Digital marketing</i> e agenti IA	<i>Start-2-Impact</i>	Livello I	Creazione di campagne di marketing di successo e nell'uso di strumenti avanzati basati sull'intelligenza artificiale.
D. Morreale	<i>Corporate and media communication</i>	n.a.	Livello I	Formare professionisti capaci di gestire la comunicazione aziendale e mediatica in maniera strategica, trasferendo competenze pratiche e immediatamente applicabili nel mondo del lavoro.
G. Meledandri	<i>Gestione e coordinamento delle professioni sanitarie</i>	n.a.	Livello I	Formare professionisti capaci di gestire e coordinare le attività delle professioni sanitarie, contribuendo all'efficienza e alla qualità dei servizi sanitari.
A. Romeo	<i>Growth marketing</i> e agenti IA	<i>Start-2-Impact</i>	Livello I	Sviluppare competenze interdisciplinari in Performance Marketing, UX/UI Design, Data Analysis, Business Strategy e Agenti AI.
F. Di Donato	<i>Life skills education</i>	<i>Start-2-Impact</i>	Livello I	Allenare le competenze non cognitive per approcciare meglio la realtà e intuire le richieste dell'ambiente esterno.

Oltre ai master afferenti al Dipartimento, i docenti del Dipartimento partecipano in modo attivo ai corsi di perfezionamento (anche per l'acquisizione di micro-credenziali) e ai corsi di formazione dedicati agli insegnanti realizzati dall'Ateneo e gestiti, rispettivamente, dall'Ufficio *post-lauream* e dal neo-istituto *Teaching and Learning Center*.

Nei prossimi anni, ci si attende un importante lavoro di integrazione, raccordo e anche di aggiornamento tra i master di Ateneo e i master di Dipartimento, con un incremento delle azioni del Dipartimento in questo campo.

Parte 2

Obiettivi, azioni e indicatori per la didattica, la ricerca e la terza missione

1. Contesto

Il contesto esterno, nel complesso, è favorevole all'azione del Dipartimento. Come si mostra nel Piano Strategico dell'Ateneo (cfr. §1, parte I), negli ultimi dieci anni, le università a distanza hanno aumentato notevolmente il loro numero di iscritti. Inoltre, l'Agenda ONU 2030 e il Piano Nazionale di Riforme mostrano che la ricerca scientifica è un motore importante per il progresso del territorio e per il benessere dell'individuo. In questo contesto, il Dipartimento è chiamato da una parte a migliorare la qualità della ricerca e della sua valorizzazione, dall'altra a mostrare che le modalità di interazione a distanza sono in grado di produrre una ricerca e un impatto sociale di qualità, che sappia mettere a frutto l'assenza dei vincoli territoriali inevitabili nelle università in presenza.

Più specificamente, il Dipartimento di Scienze Umane è un dipartimento relativamente giovane, la cui creazione risale solo al 2018 (cfr. §1, parte I). Riformato nel 2025, a seguito della riorganizzazione strutturale dell'Ateneo, l'abolizione delle Facoltà e il rafforzamento delle competenze dei Dipartimenti (D.R. n. 1 del 27.2.2025) svolge ruolo di progettazione, gestione e assicurazione della qualità per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

All'interno del Dipartimento, fin dalla fondazione, convivono due anime distinte (cfr. § 5, parte I): una prima bibliometrica, che riguarda i settori di psicologia e di medicina, e una seconda non-bibliometrica, che include tutte le *humanae litterae* in senso tradizionale. La convivenza di queste due anime è chiaramente una sfida, ma si tratta di una sfida condivisa da un ampio numero di dipartimenti di scienze umane in Italia, in particolare nelle università di dimensioni piccole e medie. Questa sfida, inoltre, rappresenta anche un'opportunità per la creazione di nuove sinergie e nuovi gruppi di ricerca di livello trans- e multi-disciplinare.

Anche il contesto interno (dell'Ateneo e del Dipartimento) presenta delle caratteristiche di qualche interesse. I fondi di ricerca che l'Ateneo stanziava ogni anno, la presenza di una scuola di dottorato attiva e strutturata, così come gli spazi e le strutture messe a disposizione dall'Ateneo garantiscono un supporto costante per lo svolgimento delle attività di ricerca degli afferenti. Tuttavia è evidente che queste risorse di contesto, per quanto importanti e, anzi, necessarie, non possono sostituire lo sviluppo di una autonoma capacità del Dipartimento nell'attrazione di fondi, sia in termini di risposta a bandi competitivi, sia in termini di ricerca finanziata in conto terzi, o di altre forme di imprenditorialità accademica. Nello stesso tempo, la presenza di alcuni gruppi di ricerca che hanno ottenuto risultati di rilievo anche nel finanziamento autonomo della ricerca può fare da volano per la diffusione della cultura della progettazione e della capacità del Dipartimento di aggiudicarsi bandi competitivi a livello nazionale o internazionale.

In particolare, il rapporto con l'Ateneo rappresenta un tema cruciale per comprendere il contesto al cui interno si articola l'azione del Dipartimento. Molte scelte strategiche relative all'organico e all'allocatione dei fondi, anche di ricerca, sono prese a livello centrale. Le strategie del Dipartimento, quindi, non possono che svilupparsi in stretto accordo con quelle messe in campo dall'Ateneo. Tuttavia la presenza di una filiera di gestione corta, elastica ed efficace permette l'integrazione rapida e modulata delle azioni del Dipartimento nelle scelte dell'Ateneo.

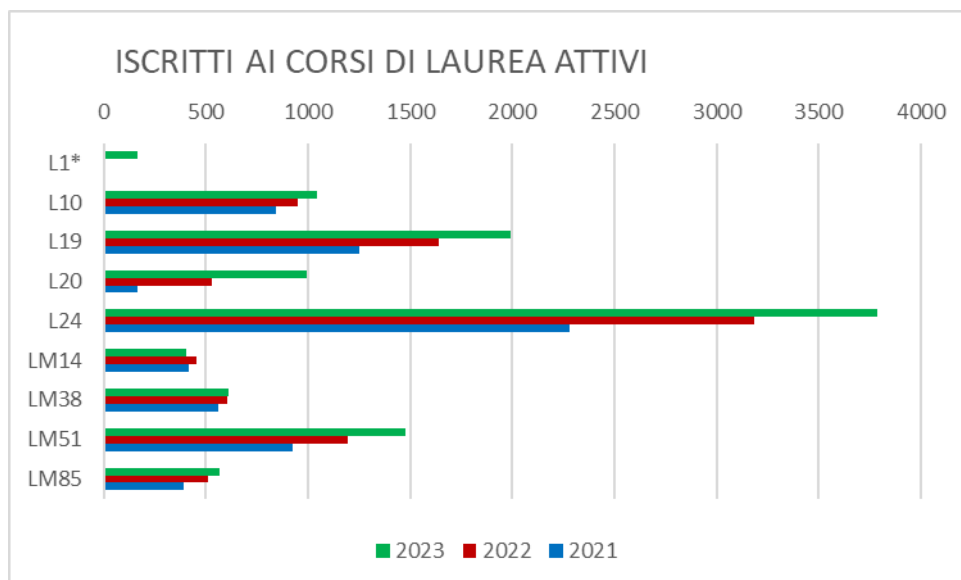
2. Sintesi dell'analisi effettuata sul triennio precedente

La sintesi delle attività del precedente triennio è svolta distinguendo attività di didattica, ricerca e di terza missione e/o impatto sociale in modo analitico.

2.1 Didattica

I dati sull'attrattività in ingresso dei CdS del Dipartimento mostrano un andamento in crescita stabile dal 2019, tanto per gli avvisi di carriera quanto per gli iscritti, generalmente in linea con quanto si osserva negli atenei telematici (Fig. 2, NdV 2024).

Il DSU rappresenta le aree disciplinari Umanistica e Bio-Psico-Pedagogica dell'Ateneo coprendo all'incirca il 60% degli iscritti totali. Le analisi di monitoraggio consentono di rilevare l'alta attrattività dell'offerta didattica dei dieci CdS afferenti al DSU come testimonia il progressivo aumento degli iscritti nel triennio 2021-23 sia per i corsi triennali che magistrali.



Da indicatore iC00d SMA "Iscritti (L, LMCU, LM) *L1 (solo dati 2023) L22 (CdS di nuova istituzione)"

La quota di iscritti di area pedagogica e psicologica costituisce oltre il 70% degli afferenti al DSU e il 40% del totale degli iscritti all'Ateneo, rappresentando il perno dell'attività didattica del Dipartimento. Come evidenziato dal PSA 2024-26 l'interesse della comunità studentesca è molto

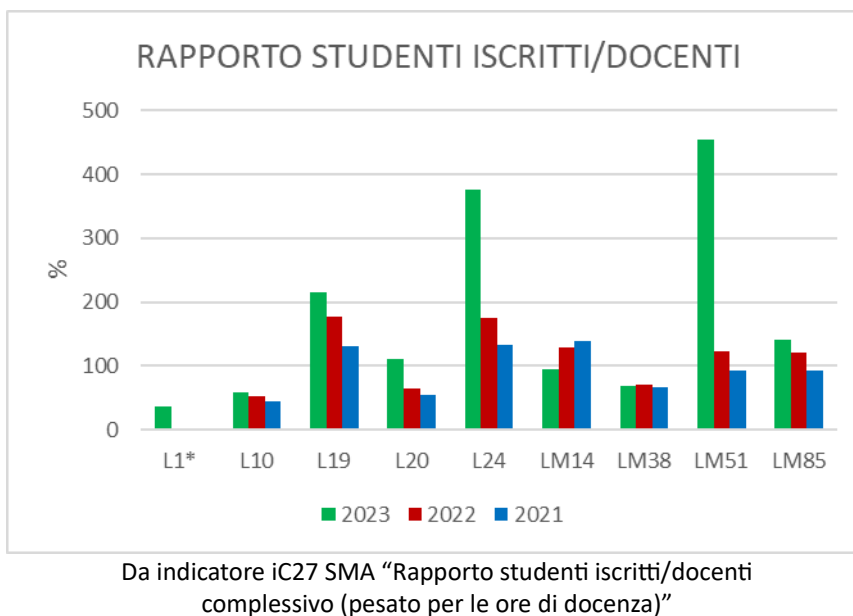
evidente per i corsi di laurea dell'area psicologica, che si posizionano sopra della media di iscritti delle università telematiche e non telematiche.

In generale, i CdS triennali riscuotono un successo maggiore dei CdS magistrali. Questa differenza risulta tuttavia in linea con le medie delle altre università telematiche e non telematiche.

Secondo l'analisi degli indicatori di percorso, la percentuale media di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del corso supera l'85%, un dato in linea con le università in presenza, ma al di sotto della media percentuale delle altre università telematiche (~95%).

Il monitoraggio del precedente triennio rileva un ottimo livello di soddisfazione degli studenti per l'offerta formativa del Dipartimento. Rispetto ad una media dell'87,3% registrata nelle altre università telematiche e del 83,54% nelle università in presenza, il 98,77% dei laureati ad uno dei CdS afferenti al DSU dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

Alla rilevazione dell'alta attrattività dei CdS del DSU si accompagna da parte del Dipartimento l'espressione dell'esigenza di un incremento dei docenti a supporto dell'impegno didattico richiesto. Infatti, rispetto alle risorse allocate alla didattica, l'analisi evidenzia che l'incremento delle immatricolazioni nell'ultimo triennio è accompagnato da un aumento del rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), particolarmente marcato per l'area delle discipline psico-pedagogiche; sono in corso procedure selettive finalizzate a rispondere a tale esigenza.



In particolare, i primi dati del 2025 mostrano una tenuta complessiva (L19, L20) e, in certi casi un aumento (L10, L24), degli iscritti nelle triennali, in particolare di area psicologica e letteraria. Una buona performance del nuovo CdS L22 e una flessione degli iscritti di L1 da tenere sotto osservazione. Per le lauree specialistiche, si registrano in generale performance meno brillanti, con un lieve aumento degli iscritti o una complessiva tenuta (LM14 e LM51) e un netto calo di iscritti, da tenere sotto stretta osservazione, sulla LM38 – calo probabilmente causato anche dalla nascita di nuovi corsi della stessa classe erogati in modalità telematica sul territorio nazionale – e sulla LM85.

I principali punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce delle attività dipartimentali di didattica sono riassunti nella tabella seguente.

Analisi SWOT – Area didattica	
Punti di forza	Alta attrattività dei CdS triennali e magistrali di area psicologica, con andamento incrementale
	Elevata soddisfazione dei laureati ai CdS
	CdS di recente istituzione, che possono aumentare l'attrattività del Dipartimento
Punti di debolezza	Migliorabile la percentuale degli studenti che concludono il loro ciclo di studi in corso
	Migliorabile l'aspetto di internazionalizzazione dei CdS
	Migliorabile il tasso di prosecuzione agli studi nella formazione di secondo e terzo livello
Opportunità	La recente revisione degli ordinamenti didattici, che ha avuto lo scopo di ampliare l'offerta formativa
	Carattere multi-disciplinare del DSU teso alla <i>cross-fertilization</i> dei saperi
	Piano di assunzioni messo in campo dall'Ateneo a partire dal 2023
Minacce	Adeguatezza delle risorse (rapporto studenti/docenti)
	Migliorabile l'attrattività dei CdS specialistici di area umanistica

2.2 Ricerca

Le attività di ricerca del Dipartimento sono finanziate dall'Ateneo, senza ricorso al Fondo di Finanziamento Ordinario. Negli anni compresi tra il 2018 e il 2023, le azioni del Dipartimento sono state tese, in primo luogo, a ridurre il numero dei docenti inattivi e a rafforzare i momenti di disseminazione dei risultati della ricerca con i portatori di interesse esterni. Nel 2023, inoltre, l'Ateneo si è dotato di una propria casa editrice, la Marconi EdiPress, che accoglie i contributi degli afferenti al DSU. Tuttavia, gli sforzi del Dipartimento non hanno portato ad un risultato soddisfacente nell'esercizio VQR 2015-2019, non tanto per gli aspetti quantitativi, che hanno soddisfatto le richieste ministeriali, quanto piuttosto negli aspetti qualitativi. La prestazione non brillante del Dipartimento è dipesa in parte dalle valutazioni qualitative medie dei prodotti della ricerca, in parte dalle dimensioni contenute del Dipartimento. Non si sono però registrate differenze particolari tra le diverse aree del Dipartimento nella prestazione alla VQR.

Tuttavia, a conferma della qualità della ricerca del Dipartimento, quanto meno in alcune aree di ricerca, a partire dal 2023, il DSU ha ottenuto due contratti di ricerca in conto terzi in ambito pedagogico e ha vinto tre Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), due in ambito psicologico, uno sullo studio del sonno e della salute mentale durante il periparto e uno sullo studio dei comportamenti alimentari negli adolescenti, e uno in ambito linguistico, sullo studio della tipologia degli aggettivi nelle lingue indoeuropee antiche. Inoltre, nel 2023 e nel 2024, il Dottorato di Ricerca ha ottenuto sei borse PNRR: 2 PNRR-generici nel xxxviii ciclo; 2 PNRR-generici e 2 PNRR-patrimonio culturale nel xxxix ciclo. Le condizioni di partenza del Dipartimento, quindi, non sono

particolarmente brillanti, ma i risultati ottenuti negli ultimi anni, soprattutto in alcune aree di ricerca, fanno pensare che la direzione intrapresa sia efficace, anche se questa direzione va mantenuta, resa sempre più stabile e più strutturata. I principali punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce della ricerca dipartimentale sono riassunti nella tabella seguente.

Analisi SWOT – Area ricerca	
Punti di forza	Miglioramento della capacità di attrarre fondi a partire dal 2023
	Presenza del fondo di Ateneo per il finanziamento delle spese di ricerca
	Presenza di una scuola di Dottorato di Ricerca integrata e attiva
	Presenza di una rivista scientifica di Dipartimento
	Presenza di una casa editrice di Ateneo
	Pianificata una crescita di organico
Punti di debolezza	Risultati non soddisfacenti alla VQR 2015-2019
	Difficoltà nell'attrarre fondi di livello internazionale
	Presenza di un sistema di indicatori non sempre efficace
	Scarsa presenza di conto terzi e imprenditorialità accademica
	Scarsa internazionalizzazione
Opportunità	Carattere multi-disciplinare teso alla <i>cross-fertilization</i> dei saperi
	Primi passi efficaci nell'ambito dell'attrazione di fondi nazionali
	Possibilità di interazione sia in presenza sia online
	Esperienza nell'ambito della ricerca online
	Successo di tutte le forme di istruzione e di ricerca a distanza negli ultimi anni
Minacce	Difficile convivenza tra settori bibliometrici e non bibliometrici
	Struttura del personale di forma "rettangolare"
	Scarsa presenza di personale di ausilio alla ricerca
	Scarsa presenza di gruppi di ricerca sulle <i>digital humanities</i>

2.3 Terza missione e Impatto Sociale

Un discorso analogo a quello svolto per la ricerca vale per le attività di terza missione e impatto sociale. A partire dalla sua fondazione, le attività principali del DSU nell'ambito della Terza Missione e Impatto Sociale sono state tese, in particolare, alla disseminazione della conoscenza e alla divulgazione scientifica. Tuttavia, anche in questo ambito, la prestazione del Dipartimento nello scorso esercizio VQR 2015-2019 non è stata soddisfacente e il caso di studio proposto non è stato valutato in termini positivi. Le ragioni del risultato non brillante, con ogni probabilità, sono da imputare in parte da una certa difficoltà nell'identificare le caratteristiche specifiche della Terza Missione; in parte dalla difficoltà di mettere a sistema in modo efficace le iniziative promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento nel campo della formazione *post-lauream*, della divulgazione e nella creazione di relazioni produttive con il territorio: pur se numerose, queste iniziative hanno avuto spesso un carattere "puntiforme", poco strutturato e poco integrato nelle diverse componenti dell'Ateneo. Il miglioramento delle iniziative di Terza Missione rappresenta, quindi, il terzo obiettivo

che il DSU si pone nel Piano Triennale. I principali punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce delle attività dipartimentali di terza missione e impatto sociale sono riassunti nella tabella seguente.

Analisi SWOT – Area Terza Missione e Impatto Sociale	
Punti di forza	Presenza del fondo di Ateneo per le spese di terza missione
	Presenza di un alto numero di iniziative
	Presenza di una scuola di Dottorato di Ricerca integrata e attiva
	Crescita costante delle occasioni di divulgazione scientifica
Punti di debolezza	Presenza di iniziative in massima parte “puntiformi” e poco integrate
	Difficoltà nell’attrarre fondi di livello internazionale
	Scarsa presenza di conto terzi e imprenditorialità accademica
	Numero contenuto di convezioni con enti esterni
Opportunità	Carattere multi-disciplinare teso alla <i>cross-fertilization</i> dei saperi
	Struttura di governance elastica e veloce nel recepire l’innovazione
	Crescita di interesse per l’apprendimento continuo nella società
Minacce	Difficile convivenza tra settori bibliometrici e non bibliometrici
	Scarsa cultura dell’imprenditorialità accademica in ambito umanistico
	Interazione non sempre strutturata tra la componente accademica e la componente amministrativa del Dipartimento

3. Linee (aree) strategiche principali

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, con l’analisi dei risultati conseguiti del triennio precedente (cfr. *infra* §2, parte 2) e l’analisi di contesto interno ed esterno (cfr. *infra* §3, parte 2 e §1, parte 1), il Dipartimento individua tre Ambiti Strategici (AS) principali di intervento: Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale; inoltre, identifica tre ambiti Trasversali (AT), che intersecano i tre ambiti strategici: Inclusione, Internazionalizzazione e Innovazione. Gli ambiti di intervento del Dipartimento sono riassunti nella tabella seguente.

Ambiti Strategici		
AS/R: Didattica	AS/R: Ricerca	AS/TM: Terza Missione
AT/Inn: Innovazione		
AT/Inc: Inclusione		
AT/int: Internazionalizzazione		

La didattica rappresenta il primo ambito strategico del Dipartimento. L’analisi di contesto e il monitoraggio del triennio passato (cfr. *infra* §2, parte 1) evidenziano l’alta attrattività dei CdS triennali e una buona attrattività dei magistrali del DSU, soprattutto in area psico-pedagogica, e l’elevata soddisfazione dei laureati ai CdS. Il monitoraggio ha tuttavia evidenziato che al progressivo aumento dell’attrattività dei CdS si accompagna l’esigenza di un incremento dei docenti a supporto

dell'impegno didattico richiesto. In tal senso, il piano di assunzioni messo in campo dall'Ateneo potrà favorire un miglioramento del rapporto tra numero di Studenti e Docenti afferenti al DSU.

Il processo di revisione degli ordinamenti didattici e la recente istituzione del CdS L22 evidenziano l'impegno del Dipartimento verso un continuo ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa. Infatti, in accordo con il PSA 2024-26, il Dipartimento si propone di offrire una didattica innovativa, attenta al benessere e alla personalizzazione dell'esperienza formativa e all'inclusione di tutti gli studenti, compresi studenti meritevoli in condizioni di bisogno e studenti con specifiche esigenze. La promozione della pluralità e flessibilità dell'offerta formativa rientra quindi tra gli obiettivi principali del Dipartimento. Il primo impegno del Dipartimento è rivolto all'identificazione e implementazione di metodi e strumenti didattici e di apprendimento innovativi e fondati sulle più aggiornate tecnologie. Inoltre, il DSU si propone di incentivare la partecipazione e collaborazione della comunità costituita da Studenti, Docenti e Tutor disciplinari, attraverso la promozione di attività mirate a rafforzare il senso della comunità universitaria.

Oltre ad innovazione ed inclusione, un obiettivo trasversale ai tre ambiti strategici principali di intervento, didattica inclusa, riguarda il miglioramento del livello di internazionalizzazione. Obiettivo del DSU è favorire forme flessibili di mobilità internazionale (*blended* e *virtual mobility*) in coerenza con i bisogni e le esigenze specifiche degli studenti, forme di interazione tra docenti e studenti basate su un ambiente digitale integrato per attività didattiche congiunte con Atenei stranieri (*international virtual campus*) e l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a studenti internazionali. In sintesi, i macro-obiettivi del Dipartimento in termini di didattica sono:

- a) migliorare la qualità dell'offerta formativa allineandola alle esigenze manifestate dal contesto esterno e interno di riferimento e in accordo con la Visione dell'Ateneo;
- b) promuovere la centralità dello studente;
- c) sostenere la pluralità e la flessibilità dell'offerta formativa;
- d) implementare politiche di inclusione per gli studenti in condizioni di bisogno e con specifiche esigenze;
- e) rafforzare il senso della comunità universitaria;
- f) migliorare la sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni;
- g) migliorare l'internazionalizzazione dei CdS afferenti al Dipartimento.

La ricerca rappresenta il secondo ambito strategico del Dipartimento. L'analisi di contesto e delle attività del triennio passato (cfr. *infra* §2, parte 2) mostrano che la strada intrapresa dal Dipartimento per la promozione delle attività di ricerca, soprattutto a partire dal 2023, è stata complessivamente efficace. Tuttavia, va proseguita, incentivata e resa progressivamente più strutturata e più stabile. Il miglioramento della qualità della ricerca, quindi, è uno degli obiettivi primari del Dipartimento, sia in termini di capacità di attrazione di fondi esterni, sia in termini di risultati ottenuti alla VQR. L'obiettivo è cruciale per il Dipartimento, perché la qualità della ricerca è il primo scopo di tutti i ricercatori e anche perché solo una ricerca di qualità elevata garantisce una didattica di qualità elevata.

Chiaramente, il miglioramento della qualità della ricerca è un processo complesso che può essere incentivato, ma non prodotto in modo diretto né dall'Ateneo, né dal Dipartimento. Tuttavia, le linee principali di ricerca del Dipartimento si riflettono in modo coerente ed efficace nell'azione del Dottorato che, già negli anni passati, si è sviluppato seguendo le aree di ricerca di maggiore impatto del Dipartimento stesso. Inoltre, l'Ateneo ha previsto dei nuovi fondi di ricerca, gestiti a

livello centrale con la collaborazione dei Direttori di Dipartimento, da utilizzare per convegni, progetti proposti da gruppi di ricerca, attrezzature, *visiting fellows* e progetti di terza missione; questi fondi offrono ai dipartimenti un mezzo nuovo e di grande importanza per la definizione delle strategie e delle politiche del Dipartimento. In questo quadro, alcuni gruppi di ricerca del Dipartimento hanno già mostrato la loro efficacia nella capacità di attrarre fondi, in particolare nell'area psicologica, linguistica e pedagogica e si sono rivelati in grado di produrre ricerche di qualità anche molto elevata. Inoltre, negli anni ci sono state ricerche di elevata qualità all'interno praticamente di tutte le tematiche di ricerca indicate nel § 2, parte 1. Le caratteristiche multi-disciplinari del Dipartimento stesso, poi, possono anche incentivare la creazione di nuovi gruppi di ricerca in ambiti del sapere che, negli ultimi anni, si sono rivelati particolarmente propulsivi, come le scienze cognitive, la psicolinguistica o l'intelligenza artificiale che, attualmente, è al centro degli interessi dell'Ateneo anche grazie alle attività dell'osservatorio GAILIH (si veda [qui](#)), a cui partecipano due docenti del Dipartimento.

Infine, il Dipartimento si propone di diffondere in modo proattivo, presso i suoi afferenti, una nuova attitudine culturale nei confronti della progettazione e dell'imprenditorialità accademica, mostrando l'opportunità o, meglio, la necessità di proporre progetti in risposta a bandi competitivi, di livello europeo e nazionale; di ottenere finanziamenti per la ricerca in conto terzi; e, per quanto possibile nelle scienze umane, di proporre brevetti e spin-off universitarie, ad esempio, su temi legati alle *digital humanities*. Anche per questa ragione, il Dipartimento collabora in modo proattivo con l'Ateneo per favorire l'introduzione di nuovi criteri di premialità nella distribuzione dei fondi per le spese di ricerca personali, anche al fine di produrre un miglioramento sulle prestazioni della VQR. In sintesi, i macro-obiettivi del Dipartimento in termini di ricerca sono:

- a) migliorare le capacità di attrarre di fondi di ricerca rispondendo a bandi competitivi di livello nazionale e internazionale;
- b) migliorare la qualità della ricerca, anche in vista della VQR;
- c) rafforzare la connessione le attività di ricerca e la loro valorizzazione in termini sociali o economici;
- d) incrementare il livello di internazionalizzazione;
- e) migliorare i sistemi di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività dipartimentali, come preconditione per ulteriore miglioramento della qualità della ricerca;
- f) rafforzare l'integrazione delle varie aree di ricerca, anche attraverso la creazione di percorsi di ricerca inter- e trans-disciplinari.

Se la ricerca rappresenta la seconda area strategica di azione del Dipartimento, la terza missione e la creazione di impatto sociale rappresentano la terza area strategica di azione. Anche in questo caso, i risultati ottenuti dal Dipartimento nella scorsa VQR sono stati poco brillanti. L'analisi di contesto e delle attività del triennio passato (cfr. *infra* §2, parte 2) mostrano che nel Dipartimento sono state realizzate un ampio numero di iniziative di terza missione, soprattutto nell'ambito della divulgazione scientifica. Queste iniziative, però, non sono assurte a sistema, né sono riuscite a produrre un impatto molto rilevante né rispetto all'organizzazione didattica dell'Ateneo, né rispetto alla società civile. Tuttavia, la terza missione rappresenta una vocazione naturale del Dipartimento. A partire dal 2024, quindi, il Dipartimento ha iniziato un profondo lavoro di definizione, identificazione e sistematizzazione delle iniziative di terza missione e impatto sociale, tendono conto delle potenzialità offerte dall'Ateneo e, nello stesso tempo, delle opportunità e delle richieste del

contesto sociale esterno. Il miglioramento delle iniziative di Terza Missione e Impatto Sociale rappresenta, quindi, il terzo obiettivo che il Dipartimento si pone. In sintesi, i macro-obiettivi del Dipartimento in termini di terza missione e impatto sociale sono:

- a) riprogettare il sito web del Dipartimento, anche al fine di dare visibilità rafforzare e sistematizzare tutte le iniziative di terza missione;
- b) Incentivare e sistematizzare le iniziative di terza missione dedicate, in modo particolare, ai seguenti temi:
 - i. salvaguardia del benessere psichico della persona e cura del sonno;
 - ii. salvaguardia della qualità del lavoro e delle aspettative dei lavoratori;
 - iii. utilizzo delle conoscenze linguistiche in sede giuridico-giudiziaria;
- c) Rafforzare le iniziative di divulgazione scientifica e culturale, disseminazione della conoscenza e scambio con la società civile che da sempre lo caratterizzano;
- d) Rafforzare i legami tra la ricerca dipartimentale e le iniziative di formazione nelle scuole, di formazione *post lauream* e *lifelong learning* (anche attraverso l'erogazione delle micro-credenziali) messe in campo dall'Ateneo.

Oltre ai tre ambiti strategici di didattica, di ricerca e di terza missione, il Dipartimento, in linea con l'Ateneo, identifica i tre ambiti trasversali di innovazione, inclusione e internazionalizzazione come aree strategiche di intervento. Tra questi tre ambiti, l'innovazione è il principio cardine di ogni scoperta scientifica. Il Dipartimento, quindi, promuove l'innovazione, a livello culturale, scientifico e tecnologico, in particolare per quello che riguarda le applicazioni dell'intelligenza artificiale in ambito umanistico e l'innovazione nei mezzi di comunicazione a distanza, che da sempre rappresentano lo strumento privilegiato di creazione di impatto per UniMarconi.

Oltre all'innovazione, anche l'inclusione gioca un ruolo fondamentale nella strategia del Dipartimento. Accogliendo con favore la sfida lanciata dall'Ateneo, il Dipartimento si propone di promuovere tutte le iniziative tese all'inclusione nella comunità dei docenti e degli studenti, nel mondo della scuola, e nella società nella sua interezza. In questo quadro, l'attenzione per le politiche di genere e la collaborazione attiva con la commissione BIP di Ateneo (*Benessere, Inclusione e Parità*) rappresentano due obiettivi di rilevanza notevole per tutta l'azione dipartimentale.

Infine, l'internazionalizzazione rappresenta una delle aree di miglioramento più rilevanti per il Dipartimento. In questo ambito, il Dipartimento si propone di valorizzare l'interazione online per incentivare la promozione di gruppi di ricerca internazionali e, nello stesso tempo, incoraggiare la mobilità degli studenti e degli afferenti, grazie alla stipula di nuovi accordi con istituti ed enti di ricerca livello internazionale, e di collaborare con l'Ateneo per la realizzazione della mobilità dei docenti (*visiting*) in entrata o in uscita.

4. Obiettivi, azioni e indicatori

Il Dipartimento definisce i suoi obiettivi strategici triennali a partire da quelli identificati dal Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. Gli obiettivi strategici dipartimentali così identificati si traducono, poi, in obiettivi operativi, ossia nelle azioni concrete che il Dipartimento intende mettere in campo nel triennio 2024-2026 per migliorare le sue prestazioni. Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni concrete identificati dal Dipartimento sono descritti nei paragrafi seguenti.

4.1 Obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni

Da un'analisi del Piano Strategico dell'Ateneo 2024-2026 effettuata dalla Giunta del Dipartimento è emerso che gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi identificati dall'Ateneo nel suo Piano Strategico disegnano un perimetro al cui interno è possibile collocare tutte le principali linee di azione del Dipartimento di Scienze Umane. Il Dipartimento, quindi, ha iniziato la sua azione declinando gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo in chiave dipartimentale, senza modificarne la sostanza: di alcuni obiettivi si è modificato il campo di azione (da Ateneo a Dipartimento); altri obiettivi sono stati soppressi, perché riguardavano temi esterni al raggio di azione del Dipartimento; in qualche caso, sono stati definiti nuovi obiettivi esclusivi del Dipartimento. L'azione principale, tuttavia, è stata quella di identificare e operazionalizzare in originale le azioni e gli indicatori attraverso cui realizzare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi. Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della ricerca e della terza missione sono definiti nelle tabelle seguenti.

4.1.1 Didattica

Gli obiettivi strategici del Dipartimento nel campo della didattica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici – Area didattica	
AS/D-OB1	Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica
AS/D-OB2	Sostenere la pluralità e la flessibilità dell'offerta formativa
AS/D-OB3	Migliorare la sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni
AT/D/Inn	Creare ambienti di apprendimento innovativi e sfidanti garantendo una formazione centrata su temi emergenti
AT/D/Inc	Favorire l'inclusione di soggetti esclusi dall'istruzione superiore rafforzando l'integrazione nella comunità universitaria
AT/D/Int	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica erogata dal Dipartimento

Gli obiettivi strategici e operativi del Dipartimento nel campo della didattica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area didattica	
AS/D-OB1: Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica	AS/D-OB1.1: Assicurare un'offerta formativa allineata alle esigenze manifestate dal contesto esterno e interno di riferimento e in accordo con la Visione dell'Ateneo
	AS/D-OB1.2: Promuovere la centralità dello studente e dei suoi bisogni

AS/D-OB2: Sostenere la pluralità e la flessibilità dell'offerta formativa	AS/D-OB2.1: Favorire la flessibilità dei percorsi formativi
AS/D-OB3: Migliorare la sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni	AS/D-OB3.1: Aumentare l'attrattività interna dei corsi di dottorato di ricerca
	AS/D-OB3.2: Rafforzare le politiche di Dipartimento finalizzate a favorire l'orientamento in uscita
AT/D/Inn: Creare ambienti di apprendimento innovativi e sfidanti garantendo una formazione centrata su temi emergenti	AT/D/Inn-OB1: Implementare nuovi ambienti di apprendimento per favorire l'acquisizione delle competenze
	AT/D/Inn-OB2: Garantire una formazione centrata su temi legati alla sostenibilità e all'Agenda 2030
	AT/D/Inn-OB3: Promuovere l'aggiornamento / formazione dei docenti su metodologie e approcci didattici avanzati
AT/D/Inc: Favorire l'inclusione di soggetti esclusi dall'istruzione superiore rafforzando l'integrazione nella comunità universitaria	AT/D/Inc-OB1: Favorire il diritto allo studio rafforzando le politiche inclusive del Dipartimento verso gli studenti meritevoli in condizioni di bisogno e verso studenti con specifiche esigenze
	AT/D/Inc-OB2: Promuovere attività mirate a rafforzare il senso della comunità universitaria
AT/D/Int: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica erogata dal Dipartimento	AT/D/Int-OB1: Favorire forme flessibili di mobilità internazionale (<i>blended</i> e <i>virtual mobility</i>) in coerenza con i bisogni e le esigenze specifiche degli studenti
	AT/D/Int-OB2: Promuovere nuove forme di interazione tra docenti e studenti basate su un ambiente digitale integrato per attività didattiche congiunte con Atenei stranieri (<i>international virtual campus</i>)
	AT/D/Int-OB3: Ampliare l'offerta formativa rivolta a studenti internazionali

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni del Dipartimento nel campo della didattica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e Azioni – Area didattica		
AS/D-OB1: Migliorare la	AS/D-OB1.1: Assicurare un'offerta formativa allineata alle esigenze	A1. Rendere l'offerta formativa più attrattiva, anche rafforzando il

qualità e l'efficacia della didattica	manifestate dal contesto esterno e interno di riferimento e in accordo con la Visione dell'Ateneo	network di collaborazione con gli stakeholders esterni
	AS/D-OB1.2: Promuovere la centralità dello studente e dei suoi bisogni	A2. Ampliare e potenziare le forme di ascolto degli studenti (stakeholders interni)
AS/D-OB2: Sostenere la pluralità e la flessibilità dell'offerta formativa	AS/D-OB2.1: Favorire la flessibilità dei percorsi formativi	A1. Arricchire l'offerta di insegnamenti a scelta con particolare attenzione a temi trasversali legati alla innovazione e alla sostenibilità
AS/D-OB3: Migliorare la sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni	AS/D-OB3.1: Aumentare l'attrattività interna dei corsi di dottorato di ricerca	A1. Avvicinare il corpo studentesco alla cultura della ricerca, favorendo la partecipazione ad attività di Dipartimento finalizzate ad apprendere i fondamenti della ricerca
		A2. Favorire la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca di Dipartimento (e dei dottorandi) all'interno dei percorsi formativi dei CdS
	AS/D-OB3.2: Rafforzare le politiche di Dipartimento finalizzate a favorire l'orientamento in uscita	A3. Promuovere lo sviluppo di progetti formativi congiunti tra accademia e mondo produttivo e delle professioni
AT/D/Inn: Creare ambienti di apprendimento innovativi e sfidanti garantendo una formazione centrata su temi emergenti	AT/D/Inn-OB1: Implementare nuovi ambienti di apprendimento per favorire l'acquisizione delle competenze	A1. Promuovere la formazione dei Docenti all'uso di innovazioni finalizzate a favorire un apprendimento di alto livello
	AT/D/Inn-OB2: Garantire una formazione centrata su temi legati alla sostenibilità e all'Agenda 2030	A2. Aggiornare l'offerta formativa con l'introduzione di attività formative dedicate alla sostenibilità e all'Agenda 2030
	AT/D/Inn-OB3: Promuovere l'aggiornamento / formazione dei docenti su metodologie e approcci didattici avanzati	A3. Promuovere e monitorare la fruizione dei contributi formativi offerti a Docenti e Tutor
AT/D/Inc: Favorire l'inclusione di soggetti esclusi	AT/D/Inc-OB1: Favorire il diritto allo studio rafforzando le politiche inclusive del Dipartimento verso gli studenti meritevoli in condizioni di	A1. Sensibilizzare i Docenti e promuoverne la formazione rispetto all'uso di metodologie e strumenti didattici inclusivi

dall'istruzione superiore rafforzando l'integrazione nella comunità universitaria	bisogno e verso studenti con specifiche esigenze	
	AT/D/Inc-OB2: Promuovere attività mirate a rafforzare il senso della comunità universitaria	A2. Promuovere eventi che siano occasione di incontro fra gli Studenti e degli Studenti con la comunità di Ateneo
AT/D/Int: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica erogata dal Dipartimento	AT/D/Int-OB1: Favorire forme flessibili di mobilità internazionale (<i>blended e virtual mobility</i>) in coerenza con i bisogni e le esigenze specifiche degli studenti	A1. Promuovere e supportare forme flessibili di mobilità internazionale
	AT/D/Int-OB2: Promuovere nuove forme di interazione tra docenti e studenti basate su un ambiente digitale integrato per attività didattiche congiunte con Atenei stranieri (<i>international virtual campus</i>)	A2. Promuovere eventi che siano occasione di incontro fra gli Studenti e degli Studenti con la comunità di Ateneo
	AT/D/Int-OB3: Ampliare l'offerta formativa rivolta a studenti internazionali	A3. Aggiornare e ampliare l'offerta formativa internazionale

4.1.2 Ricerca

Gli obiettivi strategici del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici – Area ricerca	
AS/R-OB1	Rafforzare la qualità della ricerca
AS/R-OB2	Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca
AS/R-OB3	Valorizzare il sistema di formazione <i>post-lauream</i>
AT/R/Inn	Promuovere la ricerca innovativa
AT/R/Inc	Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento
AT/R/Int	Rafforzare le collaborazioni internazionali nell'ambito della ricerca e la capacità attrattiva nei confronti di ricercatori stranieri

Gli obiettivi strategici e operativi del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area ricerca	
AS/R-OB1: Rafforzare la qualità della ricerca	AS/R-OB1.1: Migliorare la produzione scientifica del Dipartimento con particolare riferimento ai prodotti con impatto ai fini della VQR.
	AS/R-OB1.2: Rafforzare il sistema di monitoraggio annuale delle attività e dei prodotti della ricerca come attività propedeutica alle azioni di miglioramento.
	AS/R-OB1.3: Supportare le politiche di reclutamento e stabilizzazione dell'Ateneo a livello dipartimentale per rafforzare la ricerca.
AS/R-OB2: Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca	AS/R-OB2.1: Promuovere strategie finalizzate a sostenere le attività di ricerca all'interno del Dipartimento.
	AS/R-OB2.2: Rafforzare il network di collaborazioni di ricerca con Istituzioni ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali al fine di favorire le attività di ricerca.
AS/R-OB3: Valorizzare il sistema di formazione <i>post-lauream</i>	AS/R-OB3.1: Rafforzare la visibilità delle attività e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato e la cultura della formazione di terzo livello.
	AS/R-OB3.2: Incrementare la collaborazione dei dottorati di ricerca con soggetti privati o pubblici su tematiche in linea con la visione del Dipartimento.
AT/R/Inn: Promuovere la ricerca innovativa	AT/R/Inn-OB1: Sostenere la ricerca in ambiti innovativi e sfidanti collegati alle linee strategiche prioritarie della ricerca in ambito nazionale (PNRR) e alle priorità dell'Agenda 2030.
AT/R/Inc: Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento	AT/R/Inc-OB1: Promuovere e sostenere politiche di collaborazione scientifica con Atenei ed Enti di ricerca di paesi emergenti.
AT/R/Int: Rafforzare le collaborazioni internazionali nell'ambito della ricerca e la capacità attrattiva nei confronti di ricercatori stranieri	AT/R/Int-OB1: Incrementare e sostenere gli accordi di collaborazione internazionali.
	AT/R/Int-OB2: Migliorare le prestazioni del Dipartimento nella mobilità in <i>incoming</i> e <i>outcoming</i> .

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e Azioni – Area ricerca		
AS/R-OB1: Rafforzare la	AS/R-OB1.1: Migliorare la produzione scientifica del Dipartimento con particolare	A1. Potenziare le politiche di sviluppo della ricerca di qualità

qualità della ricerca	referimento ai prodotti con impatto ai fini della VQR.	
	AS/R-OB1.2: Rafforzare il sistema di monitoraggio annuale delle attività e dei prodotti della ricerca come attività propedeutica alle azioni di miglioramento.	A2. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Ricerca
	AS/R-OB1.3: Supportare le politiche di reclutamento e stabilizzazione dell'Ateneo a livello dipartimentale per rafforzare la ricerca.	A3. Mappare le risorse e i fabbisogni del Dipartimento
AS/R-OB2: Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca	AS/R-OB2.1: Promuovere strategie finalizzate a sostenere le attività di ricerca all'interno del Dipartimento.	A1. Migliorare le strategie di ripartizione dei fondi all'interno del Dipartimento
	AS/R-OB2.2: Rafforzare il network di collaborazioni di ricerca con Istituzioni ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali al fine di favorire le attività di ricerca.	A2. Supportare l'attivazione di nuovi accordi di ricerca
		A3. Incentivare la partecipazione a bandi di progetti di ricerca nazionali e internazionali
AS/R-OB3: Valorizzare il sistema di formazione <i>post-lauream</i>	AS/R-OB3.1: Rafforzare la visibilità delle attività e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato e la cultura della formazione di terzo livello.	A1. Rafforzare la visibilità verso l'esterno della ricerca svolta nell'ambito dei Corsi di Dottorato
	AS/R-OB3.2: Incrementare la collaborazione dei dottorati di ricerca con soggetti privati o pubblici su tematiche in linea con la visione del Dipartimento.	A2. Sostenere il coinvolgimento dei dottorandi nelle collaborazioni con soggetti esterni (privati e pubblici) promuovendo anche nuove forme di mobilità (<i>blended</i> e <i>virtual</i>)
AT/R/Inn: Promuovere la ricerca innovativa	AT/R/Inn-OB1: Sostenere la ricerca in ambiti innovativi e sfidanti collegati alle linee strategiche prioritarie della ricerca in ambito nazionale (PNRR) e alle priorità dell'Agenda 2030.	A1. Incrementare il numero di progetti di ricerca presentati a bandi competitivi su temi di ricerca legati alle priorità dell'Agenda 2030
AT/R/Inc: Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento	AT/R/Inc-OB1: Promuovere e sostenere politiche di collaborazione scientifica con Atenei ed Enti di ricerca di paesi emergenti.	A1. Incrementare il numero di collaborazioni scientifiche con Enti di ricerca di Paesi emergenti
AT/R/Int: Rafforzare le collaborazioni	AT/R/Int-OB1: Incrementare e sostenere gli accordi di collaborazione internazionali.	A1. Accrescere il numero di accordi di collaborazione internazionali

internazionali nell'ambito della ricerca e la capacità attrattiva nei confronti di ricercatori stranieri	AT/R/Int-OB2: Migliorare le prestazioni del Dipartimento nella mobilità in <i>incoming</i> e <i>outcoming</i> .	A2. Incrementare e sostenere le politiche di <i>visiting</i> in entrata e in uscita
--	--	--

4.1.3 Terza missione e Impatto Sociale

Gli obiettivi strategici del Dipartimento nel campo della terza missione e impatto sociale sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici – Area Terza Missione e Impatto Sociale	
AS/TM-OB1:	Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale
AS/TM-OB2:	Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio
AT/TM/Inn:	Diffondere la cultura dell'innovazione, della sostenibilità e dell'imprenditorialità nella società civile
AT/TM/Inc:	Rafforzare l'impegno del Dipartimento nella promozione di una cultura inclusiva

Gli obiettivi strategici e operativi del Dipartimento nel campo della terza missione e impatto sociale sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area Terza Missione e Impatto Sociale	
AS/TM-OB1: Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale	AS/TM-OB1.1: Intensificare e rendere più efficaci le collaborazioni con i portatori di interesse ai fini di promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale.
	AS/TM-OB1.2: Collaborare con l'Ateneo nel rilanciare il ruolo di UniMarconi come partner strategico del mondo scolastico.
AS/TM-OB2: Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio	AS/TM-OB2.1: Promuovere il trasferimento di conoscenze al tessuto socio-economico e socio-culturale del territorio.
	AS/TM-OB2.2: Valorizzare l'impatto della ricerca universitaria sull'evoluzione della conoscenza.
AT/TM/Inn: Diffondere la cultura	AT/TM/Inn-OB1: Promuovere l'imprenditorialità accademica in collaborazione con aziende ed enti del territorio.

dell'innovazione, della sostenibilità, e dell'imprenditorialità nella società civile	AT/TM/Inn-OB2: Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile.
AT/TM/Inc: Rafforzare l'impegno del Dipartimento nella promozione di una cultura inclusiva	AT/TM/Inc-OB1: Ampliare le attività di <i>Public Engagement</i> su temi di inclusione, parità ed integrità etica.
	AT/TM/Inc-OB2: Potenziare le attività finalizzate a promuovere i valori europei, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo.

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni del Dipartimento nel campo della terza missione e impatto sociale sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area Terza Missione e Impatto Sociale		
AS/TM-OB1: Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale	AS/TM-OB1.1: Intensificare e rendere più efficaci le collaborazioni con i portatori di interesse ai fini di promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale.	A1. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione/Impatto sociale
		A2. Sviluppare e mantenere relazioni positive con i partner istituzionali, le aziende e le organizzazioni del mondo del lavoro volte a rafforzare il rapporto di fiducia con Il Dipartimento
	AS/TM-OB1.2: Collaborare con l'Ateneo nel rilanciare il ruolo di UniMarconi come partner strategico del mondo scolastico.	A3. Incrementare le attività di comunicazione rivolte agli istituti scolastici sia per la formazione insegnanti sia per orientare, supportare e sviluppare le competenze nei ragazzi
AS/TM-OB2: Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio	AS/TM-OB2.1: Promuovere il trasferimento di conoscenze al tessuto socio-economico e socio-culturale del territorio.	A1. Rafforzare le attività di Terza Missione e Impatto sociale anche promuovendo forme innovative di erogazione (<i>lifelong learning</i>)
		A2. Diffondere l'innovazione culturale e tecnologica
	AS/TM-OB2.2: Valorizzare l'impatto della ricerca universitaria sull'evoluzione della conoscenza.	A3. Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche e culturali del Dipartimento con le comunità di riferimento locali e nazionali

AT/TM/Inn: Diffondere la cultura dell'innovazione, della sostenibilità, e dell'imprenditorialità nella società civile	AT/TM/Inn-OB1: Promuovere l'imprenditorialità accademica in collaborazione con aziende ed enti del territorio.	A1. Promuovere l'organizzazione di eventi con aziende ed enti del territorio
	AT/TM/Inn-OB2: Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile.	A2. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate allo sviluppo sostenibile
AT/TM/Inc: Rafforzare l'impegno del Dipartimento nella promozione di una cultura inclusiva	AT/TM/Inc-OB1: Ampliare le attività di <i>Public Engagement</i> su temi di inclusione, parità ed integrità etica.	A1. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate a inclusione, parità ed integrità etica
	AT/TM/Inc-OB2: Potenziare le attività finalizzate a promuovere i valori europei, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo.	A2. Promuovere l'organizzazione di eventi e di comportamenti dedicati al benessere sociale

4.2 Obiettivi strategici, obiettivi operativi, azioni e indicatori

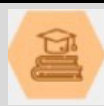
Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione sono definiti nelle tabelle seguenti. A ciascun obiettivo operativo corrispondono una o più azioni. Diversamente dagli obiettivi strategici e operativi, che ricalcano, nel complesso, quelli definiti dall'Ateneo, le azioni e gli indicatori sono identificati e definiti partendo dalle specifiche necessità del Dipartimento.

4.2.1 Didattica

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della didattica sono definiti nelle tabelle seguenti.

AS/D-OB1: Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica			
AS/D-OB1.1: Assicurare un'offerta formativa allineata alle esigenze manifestate dal contesto esterno e interno di riferimento e in accordo con la Visione dell'Ateneo			
AZIONE	Indicatore	Tipo (D/I)²	a.s. / a.a.
A1. Rendere l'offerta formativa più attrattiva, anche rafforzando il network di collaborazione con gli stakeholders esterni	iD1.1.1) N. avvii di carriera nelle LM	I	a.a.
	iD1.1.2) N. complessivo posizioni occupate da enti/aziende presenti nei Comitati di Indirizzo dei CdS e dei corsi di dottorato	D	a.a.

² Leggenda: D = effetto diretto sull'azione; I = effetto indiretto sull'azione; a.a. = anno accademico, a.s. = anno solare.

	iD1.1.3) N. di laureati occupati a un anno dal titolo (LM) sul totale dei laureati che non erano occupati durante il corso di studi	D	a.a.
AS/D-OB1.2: Promuovere la centralità dello studente e dei suoi bisogni			
A2. Ampliare e potenziare le forme di ascolto degli studenti (stakeholders interni)	iD1.2.1) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	I	a.a.
	iD1.2.2) N. di studenti partecipanti ad attività di orientamento <i>in itinere</i>	D	a.a.
Collegamento Agenda 2030		Collegamento PNRR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
Responsabilità Governance: Delegato Didattica, Direttore, Delegati AQ			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Didattica, Delegato Ufficio didattica, Delegato Ufficio Analisi dati.			

AS/D-OB2: Sostenere la pluralità e la flessibilità dell'offerta formativa			
AS/D-OB2.1: Favorire la flessibilità dei percorsi formativi			
A1. Arricchire l'offerta di insegnamenti a scelta con particolare attenzione a temi trasversali legati alla innovazione e alla sostenibilità	iD2.1.1) N. di insegnamenti offerti in rose a scelta	D	a.a.
	iD2.1.2) Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogate	I	a.a.
Collegamento Agenda 2030		Collegamento PNRR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
Responsabilità Governance: Delegato Didattica, Direttore, Delegati AQ			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Didattica, Delegato Ufficio didattica, Delegato Ufficio Analisi dati			

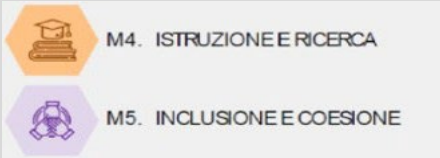
AS/D-OB3: Migliorare la sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni			
AS/D-OB3.1: Aumentare l'attrattività interna dei corsi di dottorato di ricerca			
AZIONE	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Avvicinare il corpo studentesco alla cultura della ricerca, favorendo la partecipazione ad attività di Dipartimento finalizzate ad apprendere i fondamenti della ricerca	iD3.1.1) Percentuale di iscritti al primo anno di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	I	a.a.
A2. Favorire la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca di Dipartimento (e dei dottorandi) all'interno dei percorsi formativi dei CdS	iD3.1.2) N. di seminari svolti dai dottorandi offerti anche agli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale	D	a.a.

AS/D-OB3.2: Rafforzare le politiche di Dipartimento finalizzate a favorire l'orientamento in uscita				
A3. Promuovere lo sviluppo di progetti formativi congiunti tra accademia e mondo produttivo e delle professioni		iD3.2.1) N. di nuovi accordi stipulati con soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di tirocini curriculari	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030			Collegamento PNRR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
Responsabilità Governance: Delegato Didattica, Direttore, Delegati AQ				
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Didattica, Delegato servizi studenti, Delegato Placement				

DIDATTICA – AMBITO TRASVERSALE: INNOVAZIONE

AT/D/Inn: Creare ambienti di apprendimento innovativi e sfidanti garantendo una formazione centrata su temi emergenti				
AT/D/Inn-OB1: Implementare nuovi ambienti di apprendimento per favorire l'acquisizione delle competenze				
Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.	
A1. Promuovere la formazione dei Docenti all'uso di innovazioni finalizzate a favorire un apprendimento di alto livello	iTD1.1) N. di innovazioni nei sistemi di apprendimento introdotte negli insegnamenti	D	a.a.	
AT/D/Inn-OB2: Garantire una formazione centrata su temi legati alla sostenibilità e all'Agenda 2030				
A2. Aggiornare l'offerta formativa con l'introduzione di attività formative dedicate alla sostenibilità e all'Agenda 2030	iTD1.2) N. di master e corsi di formazione su tematiche legate alla sostenibilità e Agenda 2030	D	a.a.	
	iTD1.3) N. di studenti che partecipano ad attività didattiche trasversali sui temi della sostenibilità	I	a.a.	
AT/D/Inn-OB3: Promuovere l'aggiornamento / formazione dei docenti su metodologie e approcci didattici avanzati				
A3. Promuovere e monitorare la fruizione dei contributi formativi offerti a Docenti e Tutor	iTD1.4) Percentuale di docenti che usufruiscono del materiale di formazione su metodologie e approcci didattici avanzati	D	a.a.	
Collegamento Agenda 2030	  	Collegamento PNRR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	
Responsabilità Governance: Delegato Didattica, Direttore, Delegati AQ				
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Didattica, Delegato Ufficio didattica				

DIDATTICA – AMBITO TRASVERSALE: INCLUSIONE

AT/D/Inc: Favorire l'inclusione di soggetti esclusi dall'istruzione superiore rafforzando l'integrazione nella comunità universitaria			
AT/D/Inc-OB1: Favorire il diritto allo studio rafforzando le politiche inclusive del Dipartimento verso gli studenti meritevoli in condizioni di bisogno e verso studenti con specifiche esigenze			
Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Sensibilizzare i Docenti e promuoverne la formazione dei Docenti rispetto all'uso di metodologie e strumenti didattici inclusivi	ITD2.1) Numero di richieste di supporto da parte degli studenti con bisogni educativi speciali che sono state soddisfatte	D	a.a.
AT/D/Inc-OB2: Promuovere attività mirate a rafforzare il senso della comunità universitaria			
A2. Promuovere eventi che siano occasione di incontro fra gli Studenti e degli Studenti con la comunità di Ateneo	ITD2.2) N. partecipanti agli eventi in presenza o ibridi organizzati per gli studenti e i dottorandi	I	a.s.
Collegamento Agenda 2030		Collegamento PNRR	
Responsabilità Governance: Delegato Didattica, Direttore, Delegati AQ			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Didattica, Delegato servizi studenti			

DIDATTICA – AMBITO TRASVERSALE: INTERNAZIONALIZZAZIONE

AT/D/Int: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica erogata dal Dipartimento			
AT/D/Int-OB1: Favorire forme flessibili di mobilità internazionale (<i>blended</i> e <i>virtual mobility</i>) in coerenza con i bisogni e le esigenze specifiche degli studenti			
Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Promuovere e supportare forme flessibili di mobilità internazionale	ITD3.1) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (inclusa "mobilità virtuale") sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	I	a.a.
AT/D/Int-OB2: Promuovere nuove forme di interazione tra docenti e studenti basate su un ambiente digitale integrato per attività didattiche congiunte con Atenei stranieri (<i>international virtual campus</i>)			
A2. Promuovere e supportare attività formative e accordi che coinvolgano interlocutori internazionali	ITD3.2) N. accordi internazionali attivi finalizzati alla mobilità (inclusa mobilità virtuale) e/o ad attività didattiche congiunte	D	a.a.
AT/D/Int-OB3: Ampliare l'offerta formativa rivolta a studenti internazionali			
A3. Aggiornare e ampliare l'offerta formativa internazionale	ITD3.3) N. di insegnamenti offerti anche in lingua straniera	D	a.a.

Collegamento Agenda 2030	 	Collegamento PNRR	 M5. INCLUSIONE E COESIONE  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Responsabilità Governance: Delegato Didattica, Direttore, Delegati AQ			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Didattica Internazionale, Delegato servizi Studenti Internazionali			

4.2.2 Ricerca

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nelle tabelle seguenti.

AS/R-OB1: Rafforzare la qualità della ricerca			
AS/R-OB1.1: Migliorare la produzione scientifica del Dipartimento con particolare riferimento ai prodotti con impatto ai fini della VQR			
AZIONE	Indicatore (media mobile dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Potenziare le politiche di sviluppo della ricerca di qualità	iR1.1.1) Monitoraggio sulla percentuale di docenti inattivi	D	a.s.
AS/R-OB1.2: Rafforzare il sistema di monitoraggio annuale delle attività e dei prodotti della ricerca come attività propedeutica alle azioni di miglioramento			
A2. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Ricerca	iR1.2.1) Nr. di afferenti che superano i valori soglia dell'ASN per la loro fascia di riferimento sul numero totale degli afferenti	I	a.s.
	iR1.2.2) Nr. complessivo di pubblicazioni scientifiche sul numero di docenti	I	a.s.
	iR1.2.3) Nr. di articoli di classe A (settori non bibliometrici) o su riviste internazionali indicizzate su Scopus con <i>impact factor</i> (settori bibliometrici) sul numero di docenti	I	a.s.
	iR1.2.4) Nr. di monografie sul numero di docenti (per i settori non bibliometrici)	I	a.s.
	iR1.2.5) Nr. articoli a primo o ultimo nome sul numero dei docenti (per i settori bibliometrici)	I	a.s.
	iR1.2.6) Nr. pubblicazioni con co-autori stranieri e/o con editori stranieri sul numero delle pubblicazioni totali	I	a.s.
	iR1.2.7) Nr. curatele (volumi miscelanei e <i>special issues</i>) sul numero dei docenti	I	a.s.
	iR1.2.8) Nr. di interventi a convegni sul numero di docenti	I	a.s.
	iR1.2.9) Nr. di interventi a convegni internazionali sul numero di docenti	I	a.s.
AS/R-OB1.3: Supportare le politiche di reclutamento e stabilizzazione dell'Ateneo a livello dipartimentale per rafforzare la ricerca			

A3. Mappare le risorse e i fabbisogni del Dipartimento	iR1.3.1) Mappatura annuale delle risorse e dei fabbisogni del Dipartimento	D	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>	 	<i>Collegamento PNR</i>	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
<i>Responsabilità Governance:</i> Direttore, Vicedirettore, CVQR			
<i>Responsabilità Gestionale:</i> Dirigente Area Ricerca			
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AS/R-OB1, 1.1, 1.2 e 1.3 (A) = ASR-OB1, 1.1, 1.2 e 1.3 (D)			

AS/R-OB2: Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca

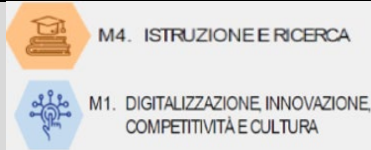
AS/R-OB2.1: <i>Promuovere strategie finalizzate a sostenere le attività di ricerca all'interno del Dipartimento</i>			
AZIONE	Indicatore (media mobile dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Migliorare le strategie di ripartizione dei fondi all'interno del Dipartimento	iR2.1.1) Monitoraggio delle spese rendicontate dalla Commissione per la Distribuzione dei Fondi di Ricerca	I	a.s.
	iR2.1.2) Collaborare con la Governance nell'introdurre criteri di premialità nella distribuzione dei fondi di ricerca del Dipartimento	D	a.s.
AS/R-OB2.2: <i>Rafforzare il network di collaborazioni di ricerca con Istituzioni ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali al fine di favorire le attività di ricerca</i>			
A2. Supportare l'attivazione di nuovi accordi di ricerca	iR2.2.1) Nr. di convenzioni/accordi attivi con Enti di Ricerca ed Istituzioni nazionali ed internazionali	D	a.s.
A3. Incentivare la partecipazione a bandi di progetti di ricerca nazionali e internazionali	iR2.3.1) Importo di finanziamenti ricevuti da progetti di ricerca finanziati	I	a.s.
	iR2.3.2) Nr. di proposte di progetti di ricerca nazionali ed internazionali approvati	I	a.s.
	iR2.3.3) Nr. di proposte di progetti di ricerca nazionali ed internazionali presentati	I	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>	  	<i>Collegamento PNR</i>	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
<i>Responsabilità Governance:</i> Direttore, Vicedirettore, CVQR			
<i>Responsabilità Gestionale:</i> Dirigente Area Ricerca, Direttore Amministrativo, Delegato Ufficio Ricerca e sviluppo			
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AS/R-OB2, 2.1 e 2.2 (A) = ASR-OB2, 2.1 e 2.2 (D)			

AS/R-OB3: Valorizzare il sistema di formazione post-lauream

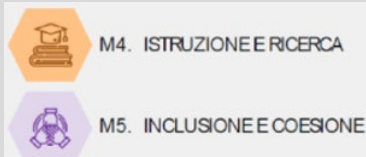
AS/R-OB3.1: Rafforzare la visibilità delle attività e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato e la cultura della formazione di terzo livello			
AZIONE	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Rafforzare la visibilità verso l'esterno della ricerca svolta nell'ambito dei Corsi di Dottorato	iR3.1.1) Sviluppo di pagine web dedicate ai prodotti della ricerca dei dottori di Ricerca e dei Dottorandi	D	a.s.
	iR3.1.2) Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi 3 cicli conclusi e il numero dei Dottori di Ricerca degli ultimi tre cicli conclusi	I	a.a.
	iR3.1.3) Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai Dottorandi e il numero dei Dottorandi	I	a.s.
AS/R-OB3.2: Incrementare la collaborazione dei dottorati di ricerca con soggetti privati o pubblici su tematiche in linea con la visione del Dipartimento			
A2. Sostenere il coinvolgimento dei dottorandi nelle collaborazioni con soggetti esterni (privati e pubblici) promuovendo anche nuove forme di mobilità (<i>blended e virtual</i>)	iR3.2.1) N. di tesi di dottorato svolte in collaborazione con soggetti esterni	I	a.a.
Collegamento Agenda 2030	 	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
Responsabilità Governance: Coordinatrice del Dottorato			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Rettorato, Delegato Ufficio Master			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/R-OB3, 3.1 e 3.2 (A) = ASR-OB3, 3.1 e 3.2 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INNOVAZIONE

AT/R/Inn: Promuovere la ricerca innovativa			
AT/R/Inn-OB1: Sostenere la ricerca in ambiti innovativi e sfidanti collegati alle linee strategiche prioritarie della ricerca in ambito nazionale (PNRR) e alle priorità dell'Agenda 2030			
Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Incrementare il numero di progetti di ricerca presentati a bandi competitivi su temi di ricerca legati alle priorità dell'Agenda 2030	iTR1.1) Nr. di progetti di ricerca presentati a bandi competitivi su temi di ricerca legati alle priorità dell'Agenda 2030	I	a.s.

Collegamento Agenda 2030		Collegamento PNR	
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Referente Terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Delegato Ufficio Comunicazione			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AT/R/Inn-OB1 e 1.1 (A) = AT/R/Inn-OB1 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INCLUSIONE

AT/R/Inc: Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento			
AT/R/Inc-OB1: Promuovere e sostenere politiche di collaborazione scientifica con Atenei ed Enti di ricerca di paesi emergenti			
Obiettivo operativo / Azione	Indicatore (media dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Incrementare il numero di collaborazioni scientifiche con Enti di ricerca di Paesi emergenti	<i>ITR2.1</i> Nr. collaborazioni scientifiche con Enti di ricerca di Paesi emergenti	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030		Collegamento PNR	
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Referente Terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Dirigente Area Amministrativa, Delegato Ufficio Internazionalizzazione			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AT/R/Inc-OB1 e 1.1 (A) = AT/R/Inc-OB1 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INTERNAZIONALIZZAZIONE

AT/R/Int: Rafforzare le collaborazioni internazionali nell'ambito della ricerca e la capacità attrattiva nei confronti di ricercatori stranieri			
AT/R/Int-OB1: Incrementare e sostenere gli accordi di collaborazione internazionali			
Obiettivo operativo / Azione	Indicatore (media dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Accrescere il numero di accordi di collaborazione internazionali	<i>ITR3.1</i> Nr. di accordi/convenzioni di ricerca attive con enti stranieri	D	a.s.

AT/R/Int-OB2: Migliorare le prestazioni del Dipartimento nella mobilità in incoming e outcoming				
A2. Incrementare e sostenere le politiche di <i>visiting</i> in entrata e in uscita	ITR3.2) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero nel loro ciclo		I	a.s.
	ITR3.3) Nr. docenti di enti stranieri in visita nel Dipartimento, anche in modalità virtuale		I	a.s.
	ITR3.3) Nr. docenti del Dipartimento in visita presso enti stranieri, anche in modalità virtuale		I	a.s.
Collegamento Agenda 2030			Collegamento PNR	 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Responsabile Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato Internazionalizzazione				
Responsabile Gestionale: Dirigente Area Rettorato, Delegato Ufficio Rettorato, Delegato Ufficio Internazionalizzazione				
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AT/R/Int-OB1 e 2 (A) = AT/R/Inc-OB1 e 2 (D)				

4.2.3 Terza Missione e Impatto Sociale

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della terza missione sono definiti nelle tabelle seguenti.

AS/TM-OB1: Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale			
AS/TM-OB1.1: Intensificare e rendere più efficaci le collaborazioni con i portatori di interesse ai fini di promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale			
AZIONE	Indicatore (media mobile dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione/Impatto sociale A2. Sviluppare e mantenere relazioni positive con i partner istituzionali, le aziende e le organizzazioni del mondo del lavoro volte a rafforzare il rapporto di fiducia con Il Dipartimento	IT1.1.1) Nr. di attività di TM promosse dal Dipartimento (= AVA3 Dip. I.O.O.C)	D	a.s.
	IT1.1.2) Nr. di attività di TM a cui hanno partecipato singoli docenti del Dipartimento sul numero dei docenti	D	a.s.
	IT1.1.3) Nr. di pubblicazione di carattere divulgativo sul numero totale degli afferenti	D	a.s.
AS/TM-OB1.2: Collaborare con l'Ateneo nel rilanciare il ruolo di UniMarconi come partner strategico del mondo scolastico			
A3. Incrementare le attività di comunicazione rivolte agli istituti scolastici sia per la formazione insegnanti sia per orientare,	IT1.2.1) Nr. iniziative di orientamento e di sviluppo competenze effettuate in collaborazione con le scuole a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento	D	a.s.

supportare e sviluppare le competenze nei ragazzi	IT1.2.2) Nr. iniziative di formazione insegnanti a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento	D	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>	 	<i>Collegamento PNR</i>	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M5. INCLUSIONE E COESIONE
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato Terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Comunicazione, Delegato Ufficio Comunicazione, Delegato Ufficio Territorio			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/TM/ OB1, 1.1 e 1.2 (A) = AS/TM/ OB1, 1.1 e 1.2 (D)			

AS/TM-OB2: Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio			
AS/TM-OB2.1: Promuovere il trasferimento di conoscenze al tessuto socio-economico e socio-culturale del territorio			
AZIONE	Indicatore (media dei precedenti due anni)	Tipo (D/I)	a.s / a.a
A1. Rafforzare le attività di Terza Missione e Impatto sociale anche promuovendo forme innovative di erogazione (<i>lifelong learning</i>)	IT2.1.1) Nr. di corsi di perfezionamento ed alta formazione erogati anche per l'acquisizione delle micro-credenziali a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento	D	a.s.
A2. Diffondere l'innovazione culturale e tecnologica	IT2.1.2) Nr. di brevetti e spin off registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee (= AVA3 Dip. I.O.O.B)	D	a.s.
	IT2.1.3) Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi (= AVA3 Dip. I.O.O.A)	I	a.s.
	IT2.2.2) Nr. contratti di ricerca in conto terzi gestiti da docenti del Dipartimento	D	a.s.
AS/TM-OB2.2: Valorizzare l'impatto della ricerca universitaria sull'evoluzione della conoscenza			
A3. Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche e culturali del Dipartimento con le comunità di riferimento locali e nazionali	IT2.2.1) Nr. docenti del Dipartimento che svolgono attività di trasferimento di conoscenza verso la società	D	a.s.
	IT2.2.2) Riprogettazione del sito web del Dipartimento	D	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>	  	<i>Collegamento PNR</i>	 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA  M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Referente Terza Missione, Referente sito web			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Dirigente Area Rettorato, Dirigente Area Amministrativa, Delegato Ufficio Comunicazione			

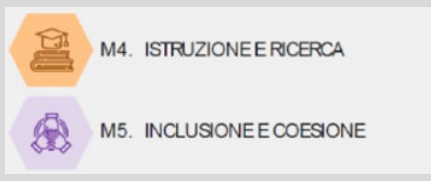
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/TM/ OB2, 2.1 e 2.2 (A) = AS/TM/ OB2, 2.1 e 2.2 (D)

AMBITO TRASVERSALE: INNOVAZIONE

AT/TM/Inn: Diffondere la cultura dell'innovazione, della sostenibilità e dell'imprenditorialità nella società civile			
AT/TM/Inn-OB1: Promuovere l'imprenditorialità accademica in collaborazione con aziende ed enti del territorio			
Obiettivo operativo / Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Promuovere l'organizzazione di eventi con aziende ed enti del territorio	ITT1.1) Nr. di eventi organizzati dal Dipartimento anche in collaborazione con aziende ed enti del territorio	D	a.s.
AT/TM/Inn-OB2: Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile			
A2. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate allo sviluppo sostenibile	ITT1.2) Nr. di eventi organizzati dal Dipartimento su tematiche legate allo sviluppo sostenibile	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030	  	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato Terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Delegato Ufficio Comunicazione			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AT/TM/Inn-OB1 e 2 (A) = AT/TM/Inn-OB1 e 2 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INCLUSIONE

AT/TM/Inc: Rafforzare l'impegno del Dipartimento nella promozione di una cultura inclusiva			
AT/TM/Inc-OB1: Ampliare le attività di Public Engagement su temi di inclusione, parità ed integrità etica			
A1. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate a inclusione, parità ed integrità etica	ITT2.1) Nr. eventi organizzati dal Dipartimento su temi di inclusione, parità integrità ed etica	D	a.s.
AT/TM/Inc-OB2: Potenziare le attività finalizzate a promuovere i valori europei, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo			

A2. Promuovere l'organizzazione di eventi e di comportamenti dedicati al benessere sociale	ITT2.2) Nr. di eventi organizzati dal Dipartimento su tematiche sociali come il diritto al lavoro e allo studio, il benessere psichico, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo.	D	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>		<i>Collegamento PNR</i>	
<i>Responsabilità Governance:</i> Direttore, Vicedirettore, Referente Terza Missione			
<i>Responsabilità Gestionale:</i> Delegato Ufficio Comunicazione			
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AT/R/Inc-OB1 e 2 (A) = AT/R/Inc-OB1 e 2 (D)			

5. Azioni, indicatori target e valori

Si veda l'allegato 1.

6. Nota metodologica e sistemi di calcolo

Si veda l'allegato 2.